ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16 ... zione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo de... e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 6 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 3 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4401

REVISIONE DEGLI ARMAMENTI

I memorandum italiano e inglese aprono la via ad una azione concorde e risolutiva

LONDRA, 2

Il Governo britannico avrebbe ragione di ritenersi in complesso già soddisfatto delle impressioni suscitate dal suo «memorandum» tanto in Italia che in Germania. Quanto all'opposizione della Francia essa era prevista, ma si osserva che questa opposizione non è tanto del Governo quanto dei giornali, i quali cercano di forzare la mano a Daladier. Si sa che il nuovo Presidente del Consiglio francese è sempre stato favorevole a negoziati diretti fra le Cancellerie e questo è già qualche cosa.

Eden a Roma Parigi e Berlino?

Si dà per probabile che, dopo la seduta del Consiglio dei Ministri fissata per mercoledì prossimo Sir John Simon oppure il suo collega Eden si recherà a Roma, Parigi e Berlino per discutere con i rappresentanti dei tre Governi gli ultimi sviluppi della situazione in relazione ai «memorandum» italiano e britannico e al vasto movimento di impressioni e di reazioni provocato nelle varie capitali.

E' più probabile però che questo viaggio venga compiuto da Eden, mentre Simon rimarrà a Londra per seguire l'intero problema del Foreign Office. Ciò che all'ultimo momento potrebbe far rinviare il viaggio dell'uno e dell'altro Ministro sarebbe la prospettiva dell'impossibilità di un accordo preliminare fra i principali Paesi interessati o, in altre parole, di una posizione generale al nuovo piano britannico e il rifiuto categorico della Germania di ritornare a Ginevra.

Il Governo britannico al pari di quello italiano, è deciso a proseguire energicamente sulla via intrapresa e a non darsi pace fino a quando tutte le vie siano state esplorate per vedere di venire a un accordo. Ecco perchè, in base alle prime favorevoli impressioni suscitate dal «memorandum» all'estero, il Governo ha creduto opportuno di lasciare un dibattito alla Camera dei Comuni per martedì prossimo, onde mostrare al mondo l'impressione che tutto il Paese è solidale con il Governo nel portare a compimento il programma del disarmo.

Anche l'annuncio ufficioso del viaggio di uno dei due Ministri nelle varie capitali va interpretato come un altro segno della rapidità e dell'energia con cui il Governo intende affrontare il problema «ex novo». Esso sa di aver solidale con sè l'appoggio e la cordiale preziosa cooperazione dell'Italia, il cui «memorandum» pubblicato contemporaneamente a quello inglese, ha rivelato molti punti di contatto con la tesi britannica.

Intensa ripresa dei negoziati

Tanto l'Italia che l'Inghilterra sembrano disposte ad accettare reciprocamente la maggior parte delle proposte contenute nei rispettivi «memorandum», per cui si ritiene che non vi potrebbe essere una migliore base d'intesa per far pressioni successivamente sugli altri due Paesi maggiormente interessati, cioè la Francia e la Germania. E' vero che la prima in base al «memorandum» britannico è chiamata a fare notevoli concessioni, ma in questi circoli responsabili si fa osservare che il Governo britannico ha ceduto nei riguardi della Francia su due importanti punti, e cioè insiste perchè la Germania abbia a ritornare a Ginevra e alla Lega, premessa indispensabile di ogni accordo, come del resto è detto chiaramente anche nel «memorandum» di Mussolini; e poi accetta un controllo permanente e automatico degli armamenti.

L'esame dei «memorandum» italiano e britannico da parte dei rispettivi Governi è ormai completo e si crede che al principio della settimana prossima i contatti tra le varie Cancellerie, che in verità non sono mai stati interrotti, riprenderanno intensi.

Il corrispondente della *Reuter* e dei principali giornali da Roma mettono in rilievo che la stampa italiana sottolinea con soddisfazione l'analogia di vedute fra il Governo britannico e quello italiano rilevata dalla pubblicazione dei rispettivi documenti sul disarmo e notando che la simultaneità della pubblicazione è indicata nei giornali italiani come significativa. In Italia si riconosce — aggiunge la *Reuter* — che le proposte inglesi si spingono più oltre quelle italiane e per questa ragione esse possono incontrare la generale adesione. L'Italia per suo conto è probabilmente pronta ad accettare la grandissima maggioranza delle proposte inglesi ma non sarebbe disposta ad aderire all'abolizione del suo presente sistema di addestramento premilitare. Il corrispondente del Times da Roma rileva il chiaro tono di ottimismo dei commenti della stampa italiana.

Imminente presa di posizione del Governo tedesco

BERLINO, 2

I giornali continuano a dare forte risalto ai «memorandum» italiano ed inglese sugli armamenti, riportando anche i commenti esteri, specialmente quelli italiani, francesi ed inglesi. La *Börsen Zeitung* afferma che l'esame dei documenti da parte dei circoli politici di Berlino è già così avanti da permettere una presa di posizione. Come risultato di questo primo esame il giornale cita il riconoscimento della parità dei diritti e la intangibilità del diritto morale tedesco da parte dell'Italia. A tale proposito segnala con particolare soddisfazione che il Capo del Governo italiano insiste nel dare valore di realtà politica alle ripetute dichiarazioni pacifiche di Hitler. Il giornale elogia il senso realistico della tesi italiana circa l'impossibilità di venire ad un disarmo secondo il trattato di Versailles e lo contrappone alla molto minore sensibilità politica che, precisamente su questo punto, mostra il documento inglese.

I giornali di Monaco pubblicano in prima pagina e con grandi titoli il testo integrale dei memoriali italiano ed inglese sul disarmo. Il *Völkischer Beobachter* si limita per ora a vaghi commenti, facendo emergere che il «memorandum» inglese non può essere considerato come un tentativo di mediazione tra la Francia e la Germania, poichè si rivolge anche ad altri Stati. Il giornale aggiunge che si spera che il Governo inglese abbia fondate ragioni di ritenere che la proposta riesca utile alle trattative per la pacificazione dei popoli e per il disarmo. Circa il «memorandum» italiano il giornale osserva che esso è stato reso noto soltanto mercoledì e continua:

«Il documento, opera di Mussolini, è di data antecedente a quello inglese. Dal «memorandum» italiano si rilevano ora particolari interessanti sui quali però non è ancora possibile una presa di posizione ufficiale. I «memorandum» saranno esaminati con ogni serietà e cura dal Governo del Reich».

Il giornale fa seguire il testo del «memorandum» italiano che intitola «Presa di posizione» di Mussolini contro la decomposizione dell'Europa in gruppi avversi e contro la corsa agli armamenti. L'Italia riconosce la richiesta germanica della parità.

La *Münchener Zeitung* commenta il memorandum italiano ed inglese affermando che specialmente quello italiano, il quale costituisce un fiero atto di Mussolini, va considerato come un progresso fondamentale in quanto che si cercano di trattare le realtà politiche con una emancipazione da ogni pregiudizio finora inusitata nelle discussioni internazionali. Il «memorandum» italiano parte dalla sobria constatazione che le promesse del trattato di Versaglia non esistono più e che quindi si deve cercare una soluzione soddisfacente per tutti compresa la Germania.

Situazione propizia al convegno a quattro

GINEVRA, 2

La stampa ginevrina continua ad occuparsi con discordante intonazione del punto di vista rivelato dalla pubblicazione dei memoriali. La *Tribune de Genève*, dedicando un suo articolo all'intervento italiano, scrive che gli avvenimenti di questi ultimi giorni creano un'atmosfera meno sfavorevole alla realizzazione della Conferenza a quattro. La firma del nuovo accordo tedesco-polacco, la presenza nel nuovo Governo francese di Daladier e di De Jouvenel che sono tutti e due partigiani convinti del Patto di Roma, le proteste pacifiste di cui il Cancelliere Hitler ha intessuto il suo discorso di martedì, tutto ciò certo facilita la ripresa tra le grandi Potenze di questi «negoziati complementari e paralleli» di cui il Presidente Henderson proclamava ancora poco tempo fa la necessità.

Il giornale riconosce che il primo scopo da raggiungere propostosi dal Governo italiano è di impedire una divisione dell'Europa in gruppi ostili ed una nuova corsa agli armamenti e, dopo avere riassunto le proposte di Mussolini, aggiunge che il suo programma concorda su molti punti con quello del Governo britannico.

Anche più ottimista è il *Journal de Genève*, il quale, dall'esame del documento deduce che Parigi e Berlino fanno un serio sforzo per contentarsi reciprocamente: «Berlino accetta il controllo, Parigi lascia cadere il periodo di prova e sottoscrive in larga misura ai suggerimenti tedeschi della messa in pratica del principio dell'eguaglianza giuridica. E' un enorme progresso e un pegno prezioso per l'avvenire.»

Il giornale, per quanto concerne infine il ritorno della Germania a Ginevra rileva l'intesa su questo punto dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia e conclude:

«La Germania può rifiutare la firma della convenzione ma si condurrebbe così all'isolamento. L'Inghilterra e l'Italia ce lo hanno dichiarato. Non si può prevedere la decisione di Hitler su questo punto, per quanto si possa supporre che Londra e Roma non si sarebbero tanto lanciate senza essere press'a poco sicure del successo.

Preferenze francesi per la tesi italiana

PARIGI, 2

I giornali continuano ad occuparsi del problema degli armamenti e a commentare i «memorandum», italiano e britannico a cui si aggiunge — pubblicata questa notte — la risposta francese inviata il 1.o gennaio scorso a Berlino, risposta che benchè sorpassata dagli avvenimenti — afferma la stampa parigina — costituisce un documento che può servire a stabilire il punto di vista ufficiale francese, benchè questo punto di vista non possa considerarsi come perentorio, data la sostituzione alla testa del Ministero degli Esteri di Daladier al posto di Paul Boncour.

Per gli altri due documenti, quello britannico e quello italiano, si rinnovano le constatazioni che già la stampa francese faceva ieri, cioè che questi documenti costituiscono «transazioni difficilmente accettabili per la Francia.» Senonchè è evidente che tra i due documenti, quello emanato da Londra e quello emanato da Roma, le preferenze francesi vanno incontestabilmente al «memorandum» italiano.

Il commento del *Journal*, che già abbiamo citato ieri, era sotto questo punto di vista significativo e la tesi stessa del *Journal* affiora anche stamani in qualche altro organo e perfino nel l'*Echo de Paris*, che prende atto con soddisfazione che il «memorandum» italiano «fa delle concessioni al punto di vista francese»; per quanto i giornali nazionalisti ne traggano subito motivo per insinuare i soliti inconsulti sospetti contro la politica italiana.

Tuttavia l'*Information* di questa sera in un articolo del suo redattore-capo De Brinon, i cui legami di amicizia con il Presidente del Consiglio Daladier sono noti, prende lealmente atto che le proposte italiane rappresentano «una azione di conciliazione» e, confutando la visione ginevrina del problema degli armamenti, denuncia le ragioni che impediscono un accordo.

«La questione — scrive l'*Information* — è di far sì che la Germania continui ad essere animata da intenzioni pacifiche. Con quali mezzi? La Granbretagna risponde con opportunismo, la Francia con un'istintiva angoscia, l'Italia con la ricerca di un compromesso di conciliazione».

L'accenno finale del giornale concorda con le idee che già esso esprimeva ieri mettendo in rilievo l'importanza della proposta italiana di una riunione delle principali Potenze per l'esame della questione degli armamenti. Detta idea dell'entrata in funzione del Patto a quattro continua ad occupare i giornali parigini, i quali ne trattano come fa l'*Ordre*, sia pure con diverse interpretazioni. Il giornale attribuisce anzi l'intenzione di restringere maggiormente la collaborazione al nuovo Governo Daladier.

«Crediamo sapere — scrive infatti l'*Oeuvre* — che sarà dal lato dell'Italia e verso la ricerca di un «accordo preventivo» tra i due Paesi che il Governo si orienterà quando le occupazioni attuali gliene lascieranno il tempo.»

Dopo avere esaminato le speranze degli ambienti dirigenti italiani circa il successo dei tentativi di conciliazione per la questione del disarmo, l'*Oeuvre* conclude:

«Gli ambienti italiani sembrano essere molto ottimisti sull'avvenire immediato delle relazioni franco-italiane, questione che intendono separare completamente da quella del disarmo.»

Mussolini e l'Oriente

Commenti britannici

LONDRA, 2

La *Saturday Review* pubblica oggi l'articolo del Duce «Estremo Oriente» a fianco del quale riproduce una fotografia di S. E. il Capo del Governo con le seguenti parole: «Mussolini, il più benefico uomo di Stato nel mondo, che ha salvato l'Italia dal fango del socialismo ed ha fatto di essa in pochi anni il Paese più ammirato e più prospero dell'Europa». L'articolo «Estremo Oriente» è così commentato dalla rivista sotto il titolo «L'insegnamento di Mussolini».

«Il Duce, e cioè il più lungimirante fra gli odierni uomini di Stato e la più grande personalità che si sia affermata nel mondo nelle relazioni internazionali, ci ammonisce nella maniera più chiara ed esplicita dei pericoli e delle responsabilità che le grandi Potenze occidentali e in particolare la Granbretagna con i suoi enormi interessi nell'Oriente debbono affrontare. Eppure sembra che di fronte a queste evidenti minaccie l'Inghilterra non si decida a prendere serie misure nel campo politico e in quello militare. Quando consideriamo l'abisso che separa il genio di Mussolini dalla mentalità di certi governanti democratici noi ci rendiamo subito conto del perchè i Paesi uno dopo l'altro, si stiano convertendo al Fascismo come all'unico credo che metta fine all'internazionalismo rinunciatario di certi politicanti.

Qual'è il segreto del Fascismo?, si domanda più oltre la rivista. Il segreto del Fascismo è semplice: L'amore del Paese. E' nel nome della Patria che Mussolini ha ricostruito l'Italia e rifatto gli italiani in maniera che il suo Paese è oggi in prima linea tra le Potenze del mondo. Anche noi abbiamo sofferto troppo a lungo e siamo stanchi dei politicanti della Camera dei Comuni con le sue interminabili discussioni, delle debolezze e delle incertezze di tutti i partiti. Coloro che rimpiangono il passato e spargono lacrime sul declino del partito conservatore guardino l'esempio di Mussolini.

Noi abbiamo nel movimento delle CC. NN. di Mosley una forza che ogni giorno si accresce e che è basata sopra un credo al quale, tutti coloro che amano il loro Paese, debbono sottoscrivere».

Douglas Jerrold, direttore della *English Review*, così commenta la situazione interna della Granbretagna.

«E' certo che la stragrande maggioranza degli inglesi detesta il comunismo, ma non si può dire che vi sia una stabile maggioranza in favore del presente sistema di Governo. E' questo il fatto alla stregua del quale la conversione di Lord Rothermere al Fascismo acquista un particolare significato. Se la presente coalizione non ci offrirà nulla di meglio che il consolidamento dello «statu quo» un vittorioso attacco rivoluzionario contro lo «statu quo» sarà inevitabile. Il semplice fatto che la gran maggioranza degli uomini politici si è coalizzata per difendere il presente sistema costituisce la prova migliore che tale sistema è condannato. Una possibilità di salvezza sta nella formazione di un forte partito di destra, che si impegni a riformare radicalmente il regime parlamentare. Altrimenti gli unici possibili successori al presente Governo sono Sir Osvald Mosley oppure Sir Stafford Cripps».

Possibilità di accordo nel Pacifico

secondo il nuovo Ambasciatore nipponico a Washington

LONDRA, 2

Il nuovo Ambasciatore giapponese a Washington, Hiroshi Sato, che si accinge a raggiungere la sua residenza, ha fatto alcune dichiarazioni sulle relazioni nippo-americane specialmente nel Pacifico e nell'Estremo Oriente. Alla domanda se egli è favorevole alla conclusione di un patto di non aggressione nippo-americano, Sato ha detto esattamente:

«Comprendo perfettamente che il popolo americano non è favorevole a impegni internazionali che possano trascinarlo in azioni anche militari fuori dei confini della patria. Per questa ragione forse un patto vero e proprio non potrà essere concluso, per quanto desiderabile. Non escludo invece la possibilità di un accordo di massima in un certo senso paragonabile al Patto a quattro del 1922 tra l'Inghilterra, il Giappone, gli Stati Uniti e la Francia per il mantenimento dello «statu quo» nel Pacifico, dal quale è rigorosamente escluso tutto ciò che possa dare sospetto di alleanza». Il Sato è il più giovane Ambasciatore del Giappone, avendo 47 anni. (*United Press*).

S. E. Balbo prende possesso della Federazione Fasci della Tripolitania

TRIPOLI, 2

Il Governatore della Libia Maresciallo Italo Balbo nella sua qualità di Commissario federale ha preso possesso della Federazione dei Fasci di combattimento della Tripolitania. A ricevere il Maresciallo Balbo, che indossava l'uniforme di Luogotenente generale della Milizia si trovava il Segretario uscente Generale Melchiori, ed i membri del direttorio. Il Governatore, che era accompagnato dal Segretario generale del Governo gr. uff. Bruni ha visitato tutti gli uffici della Federazione, soffermandosi ovunque e chiedendo notizie ai dirigenti sull'attività svolta. Prima di uscire dalla Casa del Fascio il Maresciallo Balbo ha manifestato al Segretario federale uscente il suo compiacimento per l'opera compiuta.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce oggi

ROMA, 2

Domani si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri.

Rialzo del prezzo dell'oro a Londra

LONDRA, 2

Il prezzo odierno dell'oro a Londra, che ha toccato i 139 scellini e mezzo, ha creato il nuovo massimo che non era mai stato registrato su questo mercato e segna un aumento di ben quattro scellini su ieri. Il prezzo è fissato per la prima volta sulla legge dell'offerta e della domanda e non sui cambi con l'estero come finora. Il mercato nello stabilire il prezzo odierno è stato tuttavia guidato soprattutto dal valore del dollaro. Anche i rialzi dei titoli delle miniere aurifere, specialmente africane, sono stati non meno spettacolosi.

Intanto comincia a verificarsi un esodo di oro verso gli Stati Uniti. Il transatlantico «Presidente Roosevelt», già in rotta per New York, ha a bordo una grossa quantità di verghe d'oro uscite dalla Francia; il «Washington» salpato oggi, il «Berengaria» e il «Bremen» che partiranno domani hanno pure a bordo grossi quantitativi d'oro.

I circoli finanziari inglesi rimangono tuttavia perplessi davanti all'ultima misura decretata da Roosevelt e, quantuunque si parli di un virtuale controllo degli Stati Uniti sull'oro, si ha l'impressione di trovarsi davanti non a un dollaro aureo ma piuttosto al cosiddetto «dollaro-merce».

L'anniversario della morte di Michele Bianchi

De Bono e Starace partiti per Cosenza - Oggi il Segretario del Partito commemorerà per radio il Quadrunviro

ROMA, 2

Stasera alle 20.25 sono partiti con treno speciale alla volta di Cosenza il Quadrunviro Generale De Bono e il Segretario del Partito per presenziare le onoranze che saranno rese alla memoria di Michele Bianchi e la inaugurazione della Casa del Littorio che si intitola al suo nome. Con lo stesso treno sono partiti i direttorii delle 26 Federazioni dei Fasci che il Segretario del Partito ha convocato a rapporto a Cosenza. Alla stazione prestavano servizio di onore un reparto di Giovani fascisti e la banda federale. Al muoversi del treno la musica ha intonato Giovinezza tra gli applausi e le acclamazioni vibranti della folla che si era raccolta foltissima sulla banchina.

Domani alle ore 20.30, nelle cronache del Regime tutte le sezioni radiofoniche italiane trasmetteranno un discorso tenuto da S. E. il Segretario del Partito per commemorare il Quadrumviro Michele Bianchi.

L'adunata del popolo di Calabria

COSENZA, 2

Domani, presente il Segretario del Partito e il Quadrunviro De Bono nella nostra città sarà celebrato il quarto anniversario della morte di Michele Bianchi. L'opera e la fede del Quadrunviro scomparso saranno esaltate con l'inaugurazione di una grande istituzione voluta dai fascisti della sua terra e realizzata con l'assenso del Duce che, inviando una personale offerta volle che «si facesse opera degna e avesse rapida realizzazione».

Si inaugurerà così domani in Cosenza alla presenza del Quadrunviro De Bono, del Segretario del Partito e di tutte le gerarchie del Fascismo calabrese la «Casa Littoria Michele Bianchi» e si terrà in Cosenza il rapporto dei Direttorii federali di 26 provincie. Le alte gerarchie del Governo e del Partito che presenzieranno alle cerimonie renderanno prima di tutto l'omaggio delle Camicie Nere di tutta Italia alla memoria del Quadrunviro recandosi a Belmonte Calabro dove, sul colle Bastia al cospetto del Tirreno è il monumento sepolcrale eretto per volontà del Partito. Da Belmonte si porteranno quindi a Cosenza per le altre cerimonie e prime fra queste l'inaugurazione della Casa Littoria.

La città è già tutta ricoperta di tricolori, di festoni e di drappi e scritte inneggianti al Duce e alla Rivoluzione giganteggiano sulle facciate dei palazzi insieme a grandi ritratti del Capo del Governo in divisa di comandante generale della Milizia. Lungo le vie principali sono stati innalzati numerosi archi con lunghi striscioni di tela che recano scritto il nome del Capo.

Domani le Camicie Nere della provincia del Quadrunviro accoglieranno i gerarchi del Partito che vengono tra noi per compiere un rito d'amore, per sciogliere un voto solenne, per inaugurare quella «casa» che sarà la casa di tutti e che alle future generazioni ricorderà la vita e l'esempio del grande scomparso. Non è senza un significato profondo che le manifestazioni fasciste in terra di Calabria si svolgono a breve distanza dalle adunate di Sicilia e di Sardegna. L'alto valore morale e politico che le cerimonie di Belmonte di Cosenza avranno di fronte a tutta la Nazione non è sfuggito alle Camicie Nere. Nel suo viaggio attraverso il Cosentino Achille Starace sentirà vibrare l'intenso amore per il Duce e la grande anima del popolo calabrese sana, sinceramente fascista, profondamente patriottica. I treni del pomeriggio hanno incominciato a riversare in città masse numerose di Camicie Nere, di lavoratori, di Giovani fascisti, di goliardi, di Balilla e Avanguardisti. Vengono dai monti e dal mare, dai centri operosi e dai più piccoli casolari dei villaggi. Molti hanno fatto chilometri di strada a piedi per raggiungere gli scali ferroviari.

Appositi incaricati della Federazione politica accompagnano i camerati ai posti di accantonamento, musiche e fanfare in testa. Questa sera Cosenza è gremita di Camicie Nere. La città non ha mai visto un'adunata imponente come questa

Il concorso per opere d'arte sulla guerra e la Vittoria

ROMA, 2

Con riferimento a quanto è stato pubblicato il primo corrente relativamente ai bandi concorso indetti per aderire all'augusto desiderio di S. M. la Regina, tra i pittori, scultori, incisori e litografi italiani per opere d'arte sulla guerra e sulla Vittoria, si partecipa:

A) Gli artisti concorrenti potranno ritirare copia integrale del bando, con i relativi allegati, presso la segreteria del concorso nel Palazzo Reale o presso le sedi dei Sindacati interprovinciali.

B) Per notizie e consultazioni dei documenti, gli artisti potranno rivolgersi dal primo al 20 febbraio, alla segreteria del concorso o ai Comandi di Corpo d'Armata, ai Comandi in capo di Dipartimento marittimo oppure ai Comandi di Zona aerea territoriale.

C) Per i bozzetti la data di presentazione è fisata al primo maggio 1934-XII, e quella dell'esposizione al ventiquattro dello stesso mese. Le opere definitive dovranno invece essere presentate il 1.o ottobre 1934-XII e l'esposizione è fissata al 4 novembre 1934-XII.

Stile fascista

Una norma del Segretario del Partito

ROMA, 2

Nel Foglio d'ordini di S. E. il Segretario del P. N. F. del 31 gennaio 1934-XII, sono contenuti i seguenti punti:

Mi è stato chiesto se al posto di un designato «X» avessi preferito persona di mia fiducia. Il Segretario del P. N. F. non ha uomini propri, non ha intorno a sè nè circoli nè congreghe, nè guardia del corpo. Per il Segretario del Partito sono uomini di fiducia tutti coloro che servono fedelmente la Rivoluzione e il Duce.

«Gli ingegneri Cattania e Picchiani, rispettivamente direttori delle società marmifere «Nord» e «Exenraux» hanno offerto il marmo occorrente per la erigenda Casa del Littorio in Roma, per un importo di lire 30.000. Gli addetti alla Federazione dei Fasci di combattimento di Treviso hanno spontaneamente contribuito a favore dell'E. O. A.

I Comitati tecnici del commercio

Importanti riunioni a Roma

ROMA, 2

Importanti riunioni dei Comitati nazionali si sono tenute presso la Confederazione del commercio per l'esame dei problemi interessanti le categorie rappresentate. I Comitati tecnici nazionali «drogherie» e «salumerie ed alimentari vari», dopo aver espresso a nome dei 150.000 associati il loro vivissimo entusiasmo per la legge sulle Corporazioni destinata ad unire più profondamente le categorie agricole, industriali e commerciali interessate ai prodotti alimentari, hanno discusso sulla revisione delle norme che concernono la disciplina del commercio e, richiamandosi al voto delle sezioni commerciali del Consiglio nazionale delle Corporazioni, hanno espresso il parere che coloro i quali intendono dedicarsi ai commerci devono aver una sufficiente capacità morale e tecnica.

Dopo un approfondito esame del contratto di lavoro da sottoporre all'organizzazione dei prestatori d'opera, sono stati trattati altri problemi di categoria, fra i quali l'incremento del consumo del riso, la vendita di olii per uso industriale e per uso alimentare, la pubblicità-regalo e i criteri per disciplinare la vendita delle varie sostanze medicamentose.

Il Comitato tecnico nazionale «grossisti dei prodotti della pesca» ha preso in esame il problema dell'organizzazione dei mercati all'ingrosso del pesce allo scopo di assicurare un più snello funzionamento dei servizi, in armonia con le vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti comunali, nonchè in relazione alle particolari situazioni locali. A proposito dell'importazione del pesce estero, il Comitato tecnico, dopo aver manifestato il proposito di collaborare sempre più strettamente con la produzione nazionale nel far fronte alla quale parteciparono anche le organizzazioni dei produttori, ha deliberato di far presente al competente Ministero che le categorie commerciali sono pronte a realizzare con il miglior spirito di collaborazione gli accordi proposti per un sollecito disciplinamento dell'importazione.

Il Comitato tecnico nazionale «seta greggia» ha esaminato i più importanti problemi del commercio serico in connessione con l'attuale situazione della sericoltura italiana.

La reazione antinazista in Austria

120.000 contadini convenuti a Vienna inneggiano a Dollfuss e gli giurano fedeltà

VIENNA, 2

Il movimento spontaneamente sorto nel Tirolo contro il movimento nazionalsocialista si prevede darà un fortissimo impulso alla campagna contro il terrorismo anche nelle altre provincie austriache, ancor più perchè il Governo di Vienna dopo il rifiuto opposto al Governo del Reich alle richieste austriache è fermamente deciso a trarre le conseguenze internazionali che ritiene ora indispensabili per l'indipendenza del Paese.

L'imponente manifestazione sul Ring

Il Cancelliere Dollfuss ha già fatto conoscere la ferma volontà del Governo nel discorso tenuto quest'oggi davanti ai 120 mila contadini dell'Austria Bassa e delle altre provincie convenuti a Vienna per giurare fedeltà e obbedienza al Cancelliere Dollfuss che, come è noto, è figlio di contadini dell'Austria Bassa.

La grande dimostrazione per Dollfuss ha visto sfilare attraverso le vie del centro incolonnati in un interminabile corteo giovani contadini che al loro passaggio sono stati salutati da un'enorme folla assiepata sui marciapiedi con entusiastiche grida all'indirizzo di Dollfuss. Ottantà treni speciali hanno portato questa massa di dimostranti nella capitale austriaca. Per lunghe ore il corteo, con bandiere e musiche, ha tenuto occupate le vie del centro e il Ring ha dovuto essere chiuso a ogni traffico. Nel grande comizio ha parlato il capo dei contadini, Reither, il quale ha chiesto l'applicazione delle disposizioni più severe del diritto eccezionale anche per il più piccolo tentativo di turbare l'ordine pubblico.

Se Hitler, ha esclamato Reither, vedesse questa manifestazione di più che centomila giovani contadini, potesse vedere il loro entusiasmo e la loro volontà, abbandonerebbe per sempre la speranza di inalberare in Austria l'emblema della croce uncinata.

Parla il Cancelliere

Ha parlato quindi, accolto da interminabili ovazioni e interrotto da applausi scroscianti, il Cancelliere. Egli ha fatto una relazione sulla vita del suo Governo. I nazi non avrebbero potuto agire se dall'estero non fosse stata portata l'agitazione nel Paese. I terroristi ritengono ancora di poter contare sull'appoggio della Germania e questa persuasione li incita a continuare la loro campagna criminosa.

Dopo la risposta germanica all'Austria, il dott. Dollfuss continuerà a lottare per l'onore e la libertà dell'Austria. La nuova costituzione sulla base dell'idea corporativa non lascierà campo alcuno ai ludi parlamentari della demagogia. Nello Stato corporativo contadini e operai si stenderanno fraternamente la mano per la rinascita della Patria austriaca. Del resto, ha detto Dollfuss, il numero dei disoccupati durante il periodo del mio Governo è diminuito di 70 mila persone.

Alla fine del discorso la massa dei contadini ha tributato nuove ovazioni al Cancelliere. Dopo il comizio i contadini, al suono delle musiche si sono portati al palazzo della Ballhaus, dove il Cancelliere, presentatosi al balcone, ha ringraziato fra interminabili, grandiose ovazioni.

Il monito che parte dal Tirolo

Il *Tiroler Anzeiger* scrive che il 31 gennaio 1934 è divenuto un giorno memorabile nella storia dell'Austria, come è stato il 29 giugno, festa dei SS. Pietro e Paolo, dell'anno scorso.

«Allora, prosegue il giornale, fu dimostrato che la stragrande maggioranza della popolazione tirolese non voleva il nazionalsocialismo, invece il 31 gennaio è stato affermato che il popolo del Tirolo non solo non vuole il nazionalsocialismo ma ne ha ormai abbastanza dei terroristi bruni. I nazionalsocialisti hanno abusato della nostra pazienza, i nazionalsocialisti possono essere contenti che la giornata del 31 è passata così bene. Di nuovo la lotta è stata condotta da parte nostra con perfetta correttezza. Il 30 gennaio gli appartenenti al disciolto partito nazionalsocialista avevano ricevuto istruzioni di non recarsi in istrada perchè ciò avrebbe potuto costituire pericolo. Inoltre è stato appreso che vi era l'intenzione di far saltare in aria diversi edifici e di uccidere eminenti capi della pubblica sicurezza e delle Heimwehren.

Questa azione terroristica avrebbe dovuto avere il suo inizio nel Tirolo ed estendersi man mano attraverso tutto il territorio austriaco. Le Heimwehren venute a conoscenza appena un'ora e mezza prima dell'inizio di tale piano delittuoso si sono concentrate in grande massa ad Innsbruck e nelle maggiori località del Tirolo, mentre i loro capi si sono recati dal capitano provinciale per chiedere l'allontanamento dai pubblici uffici degli elementi antistatali e l'arresto di tutti i complici e mandanti di azioni sovvertitrici. Il capitano provinciale, d'accordo col Governo, approvando le richieste delle Heimwehren ha subito preso i provvedimenti opportuni. L'azione energica delle Heimwehren tirolesi ha avuto in tutta l'Austria un'eco favorevole. Nuovamente, conclude il giornale, è stata iniziata dal Tirolo, come ripetutamente la storia ha insegnato, un'azione che è della massima importanza per le sorti dell'intera Austria.

Ciò che la Germania ha risposto

BERLINO, 2

In seguito alla dichiarazione del Consiglio dei Ministri austriaco che la nota del Governo tedesco in risposta alle lagnanze dell'Austria non è stata soddisfacente, il Governo tedesco ha pubblicato la sua risposta. Nella risposta il Gabinetto del Reich, contrapponendosi alle asserzioni austriache, dichiara che non si tratta di un conflitto tra due Stati tedeschi che ricada sotto la giurisdizione dei concetti formali del diritto internazionale invocati da parte austriaca, ma di un conflitto tra il Governo austriaco e lo storico movimento di tutto il popolo tedesco. Il Governo austriaco cerca di impedire con tutti i mezzi la forza del legale sviluppo del nazionalsocialismo, il quale ha conquistato la popolazione del Reich ed ha preso da lungo tempo un'ascendente sulla popolazione tedesca dell'Austria. Va da sè che la frontiera politica tra il Reich e l'Austria non può sopprimere il sentimento dell'unità di razza e nemmeno arrestare le idee che commuovono i popoli. Il Governo austriaco non può contare che la Germania resti indifferente in presenza di un regime che sopprime tutto ciò che ispira al popolo tedesco il nuovo coraggio e la nuova fede nell'avvenire.

Il grave conflitto nel campo della politica interna che si svolge in Austria — aggiunge la nota — ha inevitabilmente una ripercussione di ordine sentimentale sui rapporti tra il Reich e l'Austria; malgrado ciò, il Governo tedesco ha evitato scrupolosamente ogni inframmettenza nella situazione politica dell'Austria. Il Governo tedesco sarebbe felice di un componimento tra il Governo austriaco ed il partito nazionalsocialista in Austria. Il Governo austriaco invece ha disdetto senza una ragione plausibile il colloquio che, con la mediazione del Governo tedesco, il Cancelliere federale Dollfuss ed il capo dei nazionalsocialisti austriaci Habicht avevano convenuto di avere tra loro. Il riserbo con il quale il Governo tedesco ha trattato l'incidente durante il quale agenti di frontiera austriaci uccisero il soldato tedesco Schumaker in territorio tedesco — conclude la nota — dimostra l'intenzione del Governo del Reich di evitare un aggravamento della situazione. Il Governo tedesco esige che il Governo austriaco gli faccia finalmente pervenire la già promessa comunicazione circa la punizione dei suddetti agenti di frontiera.

Le opposizioni in Grecia alla firma del patto balcanico

ATENE, 2

L'*Elefteron Vima*, venizelista, scrive: «Se i diplomatici del Ministero degli Esteri possono andare in giro nelle varie capitali, chiedendo di firmare ad ogni costo un patto, non è tuttavia permesso al Governo di ignorare la Commissione costituzionale degli Esteri. Non si tratta di formule, ma di sostanza. Il Governo ha chiesto all'ultimo momento il parere dei capi partito mostrando così molta superficialità che le opposizioni non intendono invece mostrare, salvo se il Governo, così agendo, crede di fare approvare di sorpresa le sue azioni imponderate, imprudenti e dannose».

L'*Estia* è del parere che il mondo politico dovrebbe esporre le sue opinioni per liberare il patto balcanico dai malintesi circa gli orientamenti europei e prosegue:

«Dato che questi malintesi hanno incominciato a crearsi specialmente in Italia, nasce la necessità di presentare una politica uniforme di tutti i partiti greci e, se ciò non è possibile, di affrontare coraggiosamente la divergenza che potrà influire sull'ulteriore condotta del Governo.

Rusdi e Titulescu a Belgrado

BELGRADO, 2

Oggi sono giunti con treno speciale a Belgrado il Ministro degli Esteri romeno, Titulescu e il Ministro degli Esteri di Turchia, Tevfik Rusdi Bey. Essi sono stati ricevuti alla stazione dal Ministro degli Esteri di Jugoslavia, dai rappresentanti diplomatici dei loro Paesi e dal personale delle Legazioni. Ai giornalisti Titulescu e Rusdi Bey si sono rifiutati di dare qualsiasi informazione sulla riunione di Belgrado.

Dopo l'arrivo il Ministro degli Esteri jugoslavo ebbe prima una lunga conversazione con Tevfik Rusdi Bey e una di uguale durata con Titulescu. Questo ultimo, che è ancora sofferente per l'operazione subita recentemente ad un orecchio, non potrà partecipare alle feste e ai ricevimenti che si daranno in occasione del convegno.

Il Ministro degli Esteri di Grecia, Maximos, è atteso domattina a Belgrado. Egli arriverà direttamente da Parigi. Le trattative per il patto balcanico, si svolgeranno per la maggior parte alla Legazione di Romania. La prima seduta avrà luogo nella mattinata di domani, la seconda nel pomeriggio, mentre la seduta finale è fissata per domenica mattina. Dopo la seduta di chiusura verranno ricevuti i rappresentanti della stampa jugoslava ed estera. Domenica sera i tre Ministri degli Esteri lascieranno Belgrado. Questa sera poi ha avuto luogo un banchetto alla Legazione di Turchia.

La stampa jugoslava si occupa della conferenza dei quattro Ministri balcanici affermando che essa segnerà l'inizio di una grande opera di pace e di quiete per i popoli balcanici.

Verso un rimpasto nel Governo bulgaro

con l'inclusione di Buroff

SOFIA, 2

Nei circoli parlamentari circolava quest'oggi la voce di un imminente rimpasto del Gabinetto Muscianoff. Questo rimpasto sarebbe reso necessario in seguito a una scissione verificatasi in seno al partito radicale che è rappresentato al Governo dal Ministro delle Finanze Posturcof. Cinque degli otto deputati che formano il gruppo radicale, guidati da Ghenoff si sono dichiarati contro il Ministro.

Muscianoff ha avuto quest'oggi un lungo colloquio con l'ex Ministro degli Esteri Buroff. Si parla della sua entrata in seno al Governo mentre dovrebbero uscire i radicali. L'ingresso di Buroff rafforzerebbe la posizione di Muscianoff. Il rimpasto però non si effettuerebbe prima del 18 febbraio perchè per quella giornata sono fissate le elezioni comunali in più di duemila Comuni rurali e perchè fino a quell'epoca il Parlamento sarà aggiornato onde rendere possibile ai deputati di partecipare alle campagna elettorale.

La nuova fase della bonifica integrale
illustrata dal Sottosegretario Serpieri

ROMA, 2

E' stato insediato, presso il Ministero dell'Agricoltura, il Comitato costituito dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, dei Ministeri interessati e dell'Associazione dei Consorzi, dai capi delle due Confederazioni degli agricoltori e dei Sindacati dell'agricoltura e dai capi dei Sindacati nazionali dei tecnici agricoli e degli agricoltori e degli ingegneri, che la nuova legge sulla bonifica integrale chiama a collaborare col Sottosegretariato per l'attuazione di essa.

La trasformazione agraria

Il Sottosegretario on. Serpieri ha pronunziato un discorso, ponendo in evidenza come l'impulso dato negli ultimi anni alle preliminari opere pubbliche nei comprensori di bonifica abbia creato in una vasta parte di essi una situazione sufficiente per passare alla seconda più delicata e importante fase, quella della trasformazione agraria. Ricordate le disposizioni di legge che chiamano normalmente i proprietari stessi, assistiti dal loro Consorzio, ad attuarla, secondo direttive generali ed entro termini di tempo prescritti dallo Stato, il Sottosegretario si è trattenuto sui problemi che conseguentemente oggi si pongono. Ha illustrato i criteri con i quali vengono determinate le direttive della trasformazione agraria imposte ai proprietari, le quali mirano decisamente a tre scopi: 1) esecuzione da parte dei proprietari di tutte quelle opere che a integrazione di quelle eseguite dallo Stato, assicurano l'abitabilità del territorio bonificato; 2) massimo impiego di lavoro umano per unità di superficie; 3) massima percentuale di detto lavoro umano fornita da famiglie di contadini residenti e occupati stabilmente nell'azienda agraria.

E' facile prevedere che, particolarmente nel periodo attuale di difficoltà economiche, non tutti i proprietari si troveranno nella possibilità di attuare la voluta trasformazione agraria; e pertanto o per inadempienza agli obblighi di bonifica dovranno essere dichiarati espropriabili, o prima ancora saranno disposti a cedere consensualmente, in tutto o in parte, i terreni soggetti agli obblighi di bonifica, donde la necessità che la bonifica prosegua fino al suo compimento e di fronte a questa offerta di terre da bonificare agrariamente esista una corrispondente domanda, a prezzi equi, che non siano di confisca dei vecchi proprietari. Dal punto di vista sociale e politico è estremamente importante che detta domanda sia tale da recare un largo contributo alla formazione di una piccola proprietà del contadino. L'on Serpieri ha affermato che, se non è esclusa una domanda dei suddetti terreni da parte del capitale privato, non è neppure da credere che essa sia per presentarsi in misura sufficiente allo scopo.

Pertanto, ove non ci si rassegni a un ritmo di trasformazione agraria molto lento corrispondente alle possibilità dei vecchi proprietari e a un modesto apporto di altro capitale privato affluente a queste imprese, solo lo Stato può accelerare il ritmo col provvedere e destinare altri capitali all'acquisto e trasformazione agraria di quei terreni che i proprietari siano pronti a cedere o che debbano essere espropriati.

Il problema dei capitali

Ha detto in proposito l'on. Serpieri: Vedo che molti si preoccupano degli organi e che spesso ne promuovono dei nuovi. Ora io affermo che gli enti adatti già esistono, non c'è alcun bisogno di inventarne altri. Crearne altri sarebbe anzi, secondo me, un errore perchè significherebbe moltiplicare inutilmente attrezzature e spese generali. C'è l'O. N. C. con la sua specifica funzione. Esistono inoltre 383 Consorzi di bonifica coi loro efficienti organi tecnici e amministrativi e con tale ordinamento che essi oggi non possono non muoversi secondo la volontà e le direttive dello Stato. Nulla vieta di finanziarli anche per il nuovo compito indicato.

Il problema dunque non è di creazione di nuovi organi: essa è di provvista di capitali e precisamente di capitali impiegabili in imprese di modesto e in ogni caso non immediato frutto, di capitali inoltre a lenta e graduale restituzione ove essi debbano contribuire alla formazione di una piccola propria coltivatrice. E' oggi lo Stato in condizioni di provvederli? in quali limiti? Niuno più di me riconosce, ha concluso l'on. Serpieri, che solo quando a queste domande potremo dare risposta favorevole, saranno raccolti in pieno i migliori frutti della bonifica integrale. Niuno più di me riconosce che dobbiamo fare ogni sforzo perchè, almeno in certi limiti, quelle risposte siano favorevoli. Ma vorrei anche che quanti hanno senso di responsabilità vedessero il problema nella sua vera natura e non cedessero quindi troppo leggermente all'opinione che esso sia risolvibile nel modo più semplice e rapido solo che si voglia e non si abbiano eccessive tenerezze verso una proprietà incapace di agire.

Significativo dono di industriali italiani
al Consiglio delle ricerche

ROMA, 2

Nella riunione periodica il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche ha tra l'altro accolta la domanda del Centro di documentazione etnica di recente costituito, intesa ad ottenere il patronato del Consiglio ed ha delegato il vicepresidente prof. Amedeo Giannini per il necessario collegamento col centro stesso. Per aderire ad invito della società Faraday di Londra, il Direttorio ha deliberato di farne socio il Consiglio, delegando il presidente sen. Marconi a rappresentarlo. Accogliendo l'invito dell'Alto Commissario di Napoli è stata decisa la partecipazione del Consiglio al Congresso della Società italiana per il progresso delle scienze, che avrà luogo il prossimo ottobre in quella città, affidando ad alcuni suoi membri relazioni su temi di particolare importanza che saranno fissati d'accordo con la presidenza della società stessa. Il Direttorio, con vivo compiacimento, ha preso conoscenza del dono cospicuo fatto dagli industriali metallurgici dei materiali di cemento e ferro occorrenti per la costruzione della nuova sede del Consiglio. Il Presidente Marconi ha rivolto un cordiale ringraziamento al presidente della Federazione nazionale fascista del cemento e al commissario dell'Associazione nazionale fascista industriali metallurgici, che diedero partecipazione di tali offerte tanto più gradite in quanto stanno a dimostrare come nel nostro Paese ormai la collaborazione fra scienza e industria sia considerata uno dei fattori più utili per lo sviluppo dell'economia nazionale.

Proroga del contratto nazionale
degli addetti alla stampa dei quotidiani

ROMA, 2

I rappresentanti della Federazione nazionale dei Sindacati carta e stampa e quelli dell'Associazione nazionale editori riunitisi per discutere la rinnovazione del contratto di lavoro per le maestranze addette ai giornali quotidiani, dopo aver deciso di prorogare per un anno il contratto nazionale rinviando alla Corporazione la discussione sulle possibili modifiche delle attuali norme di lavoro, hanno sottoscritto un verbale di accordo nel quale è detto:

«I rappresentanti degli editori di giornali e degli addetti alla stampa dei quotidiani intendendo di esprimere la loro completa fiducia nei nuovi organismi che il Regime si appresta a costituire e di rinviare alle discussioni che avranno luogo in seno alla Corporazione di cui le categorie rappresentate faranno parte le possibili modifiche alle attuali norme lavorative insieme all'esame di tutti gli altri problemi che le Corporazioni saranno chiamate ad assolvere nell'ordine politico, economico e sociale, decidono di rinnovare per un anno il vigente contratto di lavoro. Si conviene fra le parti precisamente che il contratto nazionale di lavoro per gli operai addetti alle tipografie dei giornali quotidiani stipulato il 27 febbraio 1929 formi un tutto unico con gli accordi integrativi che furono prima di oggi regolarmente denunciati e che il contratto nazionale, con gli accordi integrativi suddetti, sia prorogato fino al 1.o marzo 1935. Qualora non venga data regolare disdetta a mezzo lettera raccomandata da una delle parti a termine di legge il contratto con gli accordi medesimi si intenderà rinnovato per un anno e così successivamente».

Con la decisione di prorogare per un anno il contratto di lavoro per le maestranze addette alle tipografie dei giornali quotidiani, i rappresentanti delle categorie interessate, come è detto del resto nel testo dell'accordo, hanno inteso lasciare alla Corporazione il compito di discutere tutte quelle norme di carattere lavorativo che, per la loro estensione e la delicatezza dei rapporti che devono disciplinare, devono essere elaborate in sede corporativa. Tale decisione si può considerare come un atto di fiducia nei nuovi istituti che il Regime si accinge a creare e che le organizzazioni sindacali, tanto quelle dei lavoratori quanto quelle dei datori di lavoro, considerano ormai come un fatto compiuto.

I rapporti di condominio sulle case

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il R. D. L. che disciplina i rapporti di condominio sulle case che nelle sue linee generali fu reso già noto.

Tra l'altro la legge stabilisce che ciascun condominio può prendere l'iniziativa per la formazione di un regolamento di condominio o per la revisione di quello esistente. Il regolamento deve contenere le norme alle quali tutti i condomini devono attenersi nell'uso delle cose comuni, quelle circa la ripartizione dei servizi e delle spese comuni secondo i diritti di ciascuno, risultati dagli atti di acquisto. I regolamenti di condominio possono stabilire per le infrazioni alle norme circa l'uso delle cose comuni e gli atti che turbano la tranquillità dei condomini, una sanzione pecuniaria non superiore alle lire 50.

Il progetto di regolamento è sottoposto all'esame della assemblea e deve essere approvato in ogni caso con la maggioranza. Deliberato il regolamento, esso a cura dell'amministratore o di chi ha presieduto l'assemblea deve essere notificato nel suo testo integrale ai condomini non intervenuti e non rappresentati, con l'avvertenza che in mancanza di opposizione entro trenta giorni il regolamento diventa definitivo. Ogni condomino che non abbia preso parte alla deliberazione o che sia stato dissenziente, quando ritenga pregiudicato il suo diritto può nei trenta giorni della predetta notificazione ricorrere all'autorità giudiziaria la quale, se riconosce fondata l'opposizione, può disporre che la norma impugnata venga tolta dal regolamento o modificata. Nel caso di più opposizioni esse sono riunite e decise con un'unica sentenza.

Divenuto esecutivo, il regolamento di condominio a cura dell'amministratore è depositato presso l'associazione locale della proprietà edilizia per conoscenza degli interessati. Le controversie concernenti la misura e le modalità d'uso dei servizi del condominio sono devolute alla cognizione del pretore.

Il Salone internazionale dell'auto
nel prossimo aprile a Milano

MILANO, 2

L'Associazione nazionale fascista degli industriali dell'automobile comunica che con il 31 gennaio si sono chiuse le iscrizioni al settimo Salone internazionale dell'Automobile che avrà luogo dal 12 al 27 aprile al Palazzo dello Sport, in coincidenza con la Fiera di Milano. Alla stregua dei dati raccolti dall'organizzazione si prevede un largo intervento dell'industria automobilistica nazionale che, specie attraverso la «Fiat», presenterà nuovi modelli di concezione particolarmente originale. L'industria internazionale sarà rappresentata nella quota degli anni precedenti. Avrà particolare interesse la Sezione degli autoveicoli industriali dove tutte le case espositrici presenteranno novità assolute ed innovazioni sui modelli già conosciuti. Nel 7.o Salone internazionale dell'Automobile avranno posto anche le sezioni della carrozzeria e della motonautica. Particolare sviluppo avrà anche quest'anno la sezione dell'accessorio che allineerà in gran copia ingegnosi ritrovati.

Il Duce fissa all'11 febbraio
l'inaugurazione della Mostra d'arte sacra

ROMA, 2

Il Capo del Governo ha ricevuto S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, il quale gli ha riferito sull'organizzazione dell'Esposizione internazionale di arte sacra nel palazzo di Valle Giulia, alla quale prenderanno parte oltre all'Italia, Francia, Germania, Austria, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Lituania. Il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento per l'azione svolta per l'organizzazione della Mostra ed ha fissato la data dell'inaugurazione al giorno 11 febbraio, anniversario dei patti lateranensi.

I premi "Savoia-Brabante,,

ROMA, 2

Si è riunita in Roma, sotto la presidenza dell'on. Delcroix, la Commissione giudicatrice del concorso ai premi «Savoia-Brabante». Su proposta di S. E. il Generale Gonzaga il premio di lire cinquemila per atti di valore è stato diviso in parti eguali tra il mutilato Corrado Fede, di Noto, amputato di un braccio e decorato al valore e il mutilato Galliano Manzon, ferroviere amputato dell'avambraccio destro, decorato di medaglia d'argento al valore civile.

Dopo ampio esame delle opere d'arte e di dottrina presentate al concorso da 93 mutilati, la Commissione, su proposta dei relatori delle materie, ha deliberato unanimemente di assegnare i due premi di lire cinquemila, rispettivamente: per le opere d'arte al pittore Osvaldo Licini; per le opere di dottrina al giudice Giuseppe Spinelli.

La Commissione ha ritenuto inoltre meritevoli di speciale segnalazione ed encomio le opere di scultura di Ettore Colla e Giuseppe Martini e i lavori letterari e scientifici di Piero Operti, Giuseppe Tacchellin e Ugo Mangiapane, proponendo di assegnare a ciascuno un premio supplettivo. La Commissione ha infine altamente elogiato le opere dei concorrenti Elia Rossi Passavanti, il quale ha presentato il secondo volume del lavoro storico già premiato l'anno passato; Nicola Pascazio, Luigi Degrazia, Pilade Mazzei e Federico Paguacco.

I comitati dei Sindacati forensi

ROMA, 2

Col 1.o febbraio è entrato, come è noto, in vigore il nuovo ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore che, emanato col R. D. L. 27 novembre 1933 n. 1578 è stato recentemente convertito in legge dal Parlamento. Il Ministero della Giustizia incaricato dell'applicazione dell'importante ordinamento che disciplina secondo più razionali concetti, reclamati del resto dagli stessi interessati, l'esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore, non ha diramato alcuna circolare illustrativa delle disposizioni emanate, in quanto ha giustamente ritenuto che spirito e contenuto di esse risultassero chiaramente dalla lettera delle singole norme. Inoltre, con decreto reso noto ufficialmente in questi giorni, hanno provveduto ad emanare quelle norme di dettaglio intese a dare completa attuazione all'ordinamento anzidetto.

Possiamo aggiungere che l'attenzione del Ministro Guardasigilli è in questi giorni particolarmente rivolta a curare il perfetto funzionamento degli organi previsti dalla legge e specialmente dei Sindacati fascisti avvocati e procuratori i quali, oltre ad adempiere a tutti gli altri compiti loro demandati dalle vigenti leggi, devono esercitare fra l'altro le funzioni inerenti alla custodia degli albi professionali e dei registri dei praticanti e quelle relative al potere disciplinare nei confronti degli iscritti negli albi e nei registri medesimi. In considerazione del fatto che in molte sedi, 25 o 26, i poteri dei direttorii risultano attualmente affidati al segretario o a un commissario, col provvedimento in corso emanato dal Capo del Governo Ministro delle Corporazioni di concerto col Ministro di Grazia e Giustizia, si è provveduto a nominare per le anzidette sedi comitati presieduti dagli stessi segretari o commissari e composti di quattro membri, due avvocati e due procuratori, scelti tra i professionisti iscritti nell'albo della circoscrizione del Tribunale. Per le sedi in cui il numero complessivo degli iscritti risulta maggiore di 200 i comitati sono stati composti a norma dell'articolo 14 della legge da sei membri, e cioè tre avvocati e tre procuratori.

Apprendiamo che fra le anzidette sedi sono comprese le circoscrizioni dei Tribunali più importanti del Regno e precisamente quelle di Roma, Napoli, Milano, Palermo e Torino.

La nomina di questi comitati sarà particolarmente utile nel primo periodo di applicazione della legge, in quanto metterà in condizione i Sindacati fascisti forensi di adempiere nel più completo dei modi, attraverso i propri organi direttivi, alle nuove importanti funzioni ad essi demandate.

Moissi al "Manzoni,, di Milano

MILANO, 2

Stasera si è presentata per la prima volta al pubblico del Manzoni la nuova compagnia drammatica che ha per primo attore Alessandro Moissi. Nell'impersonare questa sera il «Cadavere vivente» di Tolstoi, Alessandro Moissi mostrò di avere progredito nella pronunzia e nella dizione. La folla che gremiva il Manzoni ha fatto grandi feste a questo esordio della compagnia Moissi, applaudendo a parecchie riprese tanto il primo attore quanto i suoi compagni.

Condanna a morte commutata con l'ergastolo

ROMA, 2

Nel novembre dello scorso anno la Corte di Assise di Ancona, presieduta dal comm. Ferro Luzi, pronunciava una sentenza di condanna a morte del contadino Giovanni Battista Vallemani dimorante a Cancelli di Fabriano. Egli era imputato di omicidio per aver ucciso con un colpo di fucile al capo la propria sorella Elisa. Il condannato ricorreva in Cassazione e il ricorso è stato discusso oggi.

Il P. M. in accoglimento di uno dei motivi difensivi, non ritenendo provata la sussistenza dell'aggravante per cui era stata comminata la pena capitale, ha chiesto che la Corte commutasse senza rinvio la sentenza di condanna a morte in quella all'ergastolo e la Corte ha deciso in tale senso.

Il raid Italia-Sudamerica
Lombardi vuole ritentare la prova

FORTALEZA, 2

L'aviatore Lombardi sta preparando un rapporto in cui illustrerà ogni dettaglio dei contatti marconigrafici tra l'apparecchio e le varie stazioni a terra. L'equipaggio italiano partirà in volo per Pernambuco ove si imbarcherà sull'«Oceania» per far ritorno in Patria.

Durante un ricevimento offerto agli aviatori dal console italiano Francesco D'Angelo, Lombardi ha fatto la seguente dichiarazione:

«Il fato ha voluto accanirsi contro di noi, ma non ha abbattuto la nostra volontà di prenderci una rivincita. Nella aeronautica fascista ogni aviatore che soccombe alla prova trasmette il proprio ardore ai camerati, col comandamento di portare sempre più in alto l'ala d'Italia, già così gloriosa per le trionfanti affermazioni compiute agli ordini di Mussolini e di Balbo.

Un'altra nave tedesca adibita
all'aviolinea Europa-Sudamerica

BREMA, 2

La Società germanica di aviazione Luft Hansa ha acquistato la motonave «Schwarzenfeld» di 7895 tonnellate che come la Westphalen sarà adibita al servizio di stazione galleggiante nell'Atlantico meridionale per l'aviolinea commerciale Europa Sud - America.

LO SCANDALO STAWISKY
L'istruttoria trasferita a Parigi
Effervescenza negli ambienti parlamentari

PARIGI, 2

Le decisioni del Governo circa i provvedimenti rigorosi annunciati per lo scandalo Stawisky saranno rese note soltanto lunedì e forse anche martedì mattina prima della seduta della Camera, dinanzi alla quale il nuovo Ministero si presenterà per leggere le dichiarazioni governative tradizionali. Così sembra sia stato definitivamente deciso.

Energici propositi di Daladier

D'altra parte il Ministero Daladier conta di conciliarsi l'opinione pubblica, anche con le misure già annunciate di sostituire un'inchiesta parlamentare normale all'inchiesta mista deliberata dal Governo precedente e deciderebbe di proporre che la Commissione d'inchiesta composta di ventidue deputati debba sedere fuori della Camera. Oggi il progetto è stato posto allo studio della Commissione del regolamento e in serata il Presidente di questa Commissione ha conferito in proposito con il Presidente del Consiglio.

Un altro provvedimento è stato preso per affrettare l'opera della giustizia. E' stato deciso che il Tribunale di Baiona dev'essere dichiarato incompetente e che la competenza sia invece riconosciuta al Tribunale di Parigi, città che fu infatti il principale teatro delle gesta di Stawisky. La notizia del trasferimento della Procura da Baiona a Parigi, che ieri era soltanto ufficiosa, è oggi ufficiale, poichè la Corte d'Appello di Pau, da cui dipende il Tribunale di Baiona, ha fatto regolare domanda per questo trasferimento al Ministero della Giustizia; e ben presto la Corte di Cassazione dovrà decidere per trasferire l'istruttoria giudiziaria da Baiona a Parigi. Così entro un breve periodo di tempo tutti gli imputati e tutti gli incartamenti che adesso si trovano a Baiona saranno trasferiti a Parigi.

D'altra parte una seconda fase sembra doversi aprire nell'istruttoria giudiziaria. Il Governo avrebbe deciso infatti di far aprire un procedimento penale anche nella faccenda dei Buoni degli optanti ungheresi, l'altra grande impresa di Stawisky su cui l'oscurità è ancor più grande che sulla faccenda dei falsi buoni del Monte di Pietà di Baiona.

La spada di Damocle su otto deputati

Finora infatti della faccenda dei buoni ungheresi si è parlato solo incidentalmente, ma essa non ha formato oggetto di alcun atto giudiziario poichè esulava dalla procedura attuale che riguarda soltanto i falsi buoni del Monte di Pietà di Baiona. L'interesse estremo di questa seconda fase di istruttoria è dato dal fatto che, per iniziare le sue fantastiche operazioni consistenti nell'incettare i buoni degli optanti ungheresi e nel tentar di far avallare alla Banca dei regolamenti internazionali allo scopo di poterli poi scontare con un guadagno di almeno mezzo miliardo di franchi, Stawisky ha avuto bisogno di complicità politiche molto più vaste e molto più altolocate di quelle che gli servirono per impiantare la truffa di Baiona.

Per questo la notizia di questa seconda fase dell'istruttoria ha messo in effervescenza gli ambienti parlamentari, poichè se essa corrisponderà a verità è molto probabile che lo scandalo abbia nuovi e più sensazionali sviluppi sul piano politico. Non per nulla infatti il numero dei parlamentari che secondo quanto si afferma rischiano di veder presentare nei loro riguardi la domanda di sospensione dell'immunità parlamentare è oggi in aumento. Secondo le voci che corrono una simile spada di Damocle pende infatti su almeno otto parlamentari, fra cui tre ex Ministri. Di questi uno è l'ex Ministro della Giustizia Reynald, che dovrebbe prossimamente essere interrogato dal giudice istruttore per la sua nota partecipazione alle frodi del banchiere Sacazan, il cui processo sarà celebrato nel mese di marzo.

La notizia della decisione presa di trasportare per ragioni di procedura la istruttoria giudiziaria per lo scandalo Stawisky dal Tribunale di Baiona a quello di Parigi ha provocato a Baiona una certa impressione. Il giudice che non ha però detto chi si proponga di incolpare, si è meravigliato di tale provvedimento che non fu chiesto da lui ma dal Procuratore generale della Corte di Appello di Pau ed ha lasciato capire che la minaccia riguarderebbe l'ex Ministro del Lavoro Dalimier e due funzionari del Ministero del Commercio.

Un comunista testimonio pericoloso
soppresso dai compagni presso Potsdam

BERLINO, 2

In una località vicina a Potsdam è stato assassinato nel suo domicilio in circostanze misteriose un falegname, certo Kattner. La polizia ha scoperto che il Kattner è rimasto vittima di un attentato comunista compiuto per sopprimere un testimonio incomodo nel processo di alto tradimento intentato contro il capo del partito comunista Thaelmann, che sarà giudicato prossimamente. Il Kattner, ex membro del partito comunista, aveva già fatto delle deposizioni importanti durante l'istruttoria del processo. D'altra parte quattro antichi membri del partito comunista imprigionati da alcun tempo a Berlino, che dovevano essere interrogati dal Procuratore di Potsdam circa la preparazione dell'assassinio del Kattner, durante il loro trasporto in automobile da Berlino a Potsdam sono riusciti a fuggire saltando dalla vettura in un momento in cui questa aveva rallentato, a causa del terreno ricoperto di ghiaccio. I quattro imputati si sono rifugiati in un bosco vicino inseguiti dagli agenti con i quali hanno impegnato un violento conflitto. Gli agenti hanno dovuto far uso delle armi. I comunisti sono rimasti uccisi e uno degli agenti ha riportato gravi ferite.

L'accordo fra Italia e Inghilterra
sulle comunicazioni aeree

LONDRA, 2

Tutti i giornali dànno grande rilievo alle notizie da Roma che nelle conversazioni tra i rappresentanti dell'aeronautica civile italiana e britannica è stato raggiunto un accordo di massima per il completamento delle comunicazioni aeree tra Inghilterra e India e Inghilterra e Sud-Africa. Aggiungono che nessun annuncio ufficiale sarà dato fino a quando non sarà stato ottenuto il consenso del Governo britannico, che è peraltro ritenuto sicuro, tanto che si spera che il collegamento aereo tra Londra e Brindisi possa essere in atto nella prossima estate. Tutti i giornali pongono in rilievo l'importanza dell'accordo che accorcerà di un giorno il viaggio da Londra a Karacki.

In un articolo di fondo, il *Daily Telegraph* rileva i grandi benefici che risulteranno alle comunicazioni imperiali da un accordo dovuto allo spirito di comprensione e di amicizia con il quale il Duce ha ascoltato Londonderry.

«E' per noi fonte di grande soddisfazione, conclude il giornale, che l'Italia, col suo grande passato imperiale e con tutta la sua presente passione per l'aria, gareggi con l'Inghilterra per promuovere il progresso delle comunicazioni tra l'Europa e gli altri continenti».

Il progetto contro i Paesi insolventi
approvato dal Senato americano

WASHINGTON, 2

Il Senato ha approvato il progetto di legge Johnson dopo averlo emendato nel senso di chiudere il mercato finanziario americano alle Nazioni rese si insolventi verso gli Stati Uniti. Nel testo approvato dal Senato il progetto colpisce diciotto Nazioni debitrici complessivamente verso il Governo americano di 12 miliardi e 700 milioni di dollari, di cui 304.115.582 dollari in dipendenza della guerra mondiale. Prima dell'emendamento del Senato il progetto di legge colpiva anche le Nazioni sudamericane e di altri continenti insolventi su prestiti e altre operazioni finanziarie collocate privatamente negli Stati Uniti. L'emendamento quindi ha ristretto la chiusura del mercato americano alle Nazioni direttamente insolventi verso la Tesoreria federale. Il «bill» sarà trasmesso immediatamente alla Camera dei rappresentanti ove, a quanto si prevede, sarà approvato con fortissima maggioranza.

Il "Syrius,, raggiunse i 22.000 metri
Le onoranze funebri alle vittime

MOSCA, 2

La speciale Commissione nominata dal Governo ha compiuto un accurato esame dei documenti e degli apparecchi rimasti nella navicella del «Syrius». Al termine dell'indagine la Commissione ha affermato di avere potuto constatare che l'aerostato raggiunse la altitudine di 22.000 metri.

Le ceneri delle vittime dell'ascensione stratosferica sono state tumulate nelle mura del Kremlino alle ore 16.45 alla presenza di Stalin, Molotoff e altre autorità sovietiche riunite ai piedi del mausoleo di Lenin, mentre migliaia di soldati schierati nella piazza Rossa rendevano gli onori. Alla cerimonia ha assistito una grandissima folla. Due bande militari hanno suonato la marcia funebre di Chopin, mentre le urne coperte di corone verdi e rosse erano portate al mausoleo di Lenin. L'orazione funebre è stata pronunziata da Posern, delegato della sezione comunista di Leningrado. Le urne sono state tolte dal mausoleo da Molotoff e altri membri del Governo e del partito e quindi depositate nelle nicchie preparate ieri sera. *(United Press)*.

Un complotto contro il Presidente a Panama

COLON, 2

Un complotto per uccidere il Presidente della Repubblica di Panama dott. Harmodio Arias è stato scoperto e sventato. Sono stati operati numerosi arresti.

Una bomba contro la tipografia
del settimanale fascista a Madrid

MADRID, 2

Una bomba è scoppiata davanti alla tipografia ove si pubblica il settimanale fascista «Fe». Alcuni operai sono rimasti feriti dalle schegge dei vetri frantumati dalla esplosione che ha provocato gravi danni. La vendita del settimanale fascista ha provocato nuovi incidenti presso la Puerta del Sol con gravi feriti, durante le cariche effettuate dalla polizia per sciogliere gli assembramenti e per sedare i tafferugli scoppiati fra i partigiani del nuovo movimento e i loro avversari.

Il fiasco delle feste di Zagabria
per la riunione piccolo-intesista

ROMA, 2

Nuove interessanti notizie si conoscono sulla reazione suscitata nel popolo croato dal Governo di Belgrado il quale, convocando i Ministri degli Esteri della Piccola Intesa a Zagabria e facendo coincidere questa riunione col soggiorno dei Reali jugoslavi nella stessa capitale croata voleva dimostrare all'Europa che la Croazia non è il Paese ribelle di cui parlano spesso i giornali.

Queste notizie sono contenute in una corrispondenza che la *Tribuna* riceve da Budapest, nella quale è detto:

Un manifesto degli ustasi

«Il piano escogitato dalle autorità jugoslave ha avuto il torto di essere troppo perfetto. E' mancato, per cominciare, la simultaneità dei due numeri del programma per cui, quando gli ospiti stranieri sono giunti nella capitale croata non vi hanno più trovati i Reali, ma un'atmosfera già satura di malcontento che, per poco che si fosse protratto, il loro soggiorno non avrebbe mancato di esplodere in aperta ostilità. Arrivi, soste e partenze si sono così svolti fra due siepi di guardie armate, di poliziotti travestiti e sotto la lugubre eco dell'attentato dinamitardo all'espresso Vienna-Zagabria, che la stampa locale non ha potuto ignorare e che ha mostrato a tutti in Jugoslavia e fuori come nessun tentativo possa essere fatto per simulare la stabilità della dittatura o la solidità dello Stato, senza che da parte croata si risponda in maniera da svuotare di ogni contenuto reale le rimbombanti frasi dei giornali e degli uomini del regime.

Ma a togliere agli illustri rappresentanti degli Stati alleati ogni dubbio sui veri sentimenti del popolo croato ha provveduto in special modo un manifesto della sezione zagabrese dell'organizzazione rivoluzionaria Ustasa.

Dopo avere protestato violentemente contro la visita di Re Alessandro e la designazione della capitale croata a sede della conferenza della Piccola Intesa che qualifica «inaudite provocazioni» fatte al popolo croato, il manifesto si scaglia con ogni energia contro la Piccola Intesa definendola artificiosa e innaturale creatura della Francia e diretta, non solo contro i nemici, ma anche contro il nostro popolo croato e contro tutte le nazionalità oppresse che risiedono nei territori dei tre Stati. Accanto a quattro milioni e mezzo di croati sono in Jugoslavia un milione di sloveni, due milioni di macedoni, mezzo milione di magiari e mezzo milione di tedeschi; poi vi sono circa tre milioni di magiari in Romania e infine tre milioni e mezzo di tedeschi, tre milioni di slovacchi e un milione e mezzo di slovacchi nella Cecoslovacchia: in totale circa venti milioni di infelici e di oppressi.

Il manifesto si chiede quale vantaggio possa trarre la Francia da simili «alleati» ed aggiunge che il croato ha un solo nemico ereditario: lo Stato che da quindici anni lo tiene in schiavitù. Con tutti gli altri popoli i croati vogliono vivere in pace e in rapporti di fiducia; ma chiedono che non si permetta la visita di stranieri indesiderati.

L'abisso fra croati e serbi

Non reca meraviglia se nell'ambiente creato da queste spontanee reazioni del popolo croato le iniziative prese dalle autorità per festeggiare i signori Benes e Titulescu si sieno risolte in un fiasco completo: così il ballo della «Jadranska Straza» società che per il suo noto programma antiitaliano è sotto l'alto patronato dalla Regina e del Principe ereditario di Jugoslavia, doveva affermare ancora una volta il fine essenziale della riunione piccolointesista. A parte il fatto che alla festa non sono intervenuti i festeggiati, si è potuta notare l'assenza quasi completa della buona società zagabrese e la sola presenza del mondo ufficiale jugoslavo di Zagabria. L'opinione corrente di quanti non hanno legami col Governo jugoslavo è che il soggiorno dei Reali e il convegno della Piccola Intesa hanno in realtà mancato al loro scopo e se possibile hanno contribuito ad approfondire ancor maggiormente l'abisso tra croati e serbi, nonostante che comunicati ufficiali e notizie e commenti dei giornali abbiano cercato di dare l'impressione specialmente all'estero del grande successo di questi due avvenimenti. Del resto l'enormità del numero degli arrestati, le torture alle quali questi vengono sottoposti, lo spiegamento di innumerevoli forze di polizia e di gendarmeria nelle strade e nei pubblici ritrovi della città per oltre un mese avrebbero da soli indispettito, umiliato e disgustato anche la popolazione più ligia al regime e più entusiasta».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.0	7	—4	coperto, grosso
Roma	754.0	8	3	coperto, agitato
Torino	754.8	2	—3	coperto
Milano	764.0	4	—4	coperto
Genova	756.6	4	—5	coperto, mosso
Venezia	763.5	6	—1	coperto, agitato
Firenze	757.8	8	—3	neve
Ancona	759.7	8	1	piovoso, agitato
Bologna	754.4	3	—5	coperto
Napoli	753.6	10	—5	cop., legg. mosso
Taranto	755.9	7	5	coperto, mosso
Palermo	—	—	—	
Catania	754.7	11	6	coperto, calmo
Cagliari	749.0	10	2	piov., legg. mosso
Tripoli	—	—	—	
Messina	754.8	12	6	piovoso, mosso
Trento	766.3	6	—7	coperto
Fiume	763.8	8	—1	coperto, grosso
Bari	756.5	13	4	cop., legg. mosso
Sanremo	755.8	9	4	coperto, mosso
Bengasi	—	—	—	
Rodi	—	—	—	

Osservazioni del 1.o febbraio.

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Oceano polare si è alquanto spostata verso sud, portando il centro sull'alta Scandinavia. La depressione mediterranea si è sensibilmente approfondita ed ha portato il centro fra le Baleari e la Tunisia. Il rimanente d'Europa è occupato da un'ampia area di alta pressione, con massimo sulle isole britanniche.

Probabilità: Il tempo sarà maggiormente perturbato sulla Sardegna e sul basso bacino tirrenico ove si avranno ancora abbondanti precipitazioni. Sull'alta e media Italia cielo prevalentemente nuvoloso con precipitazioni, schiarite, nevicate sparse lungo la dorsale appenninica. Venti generalmente forti grecali sull'alta e media Italia, sciroccali sulle regioni meridionali fra greco e tramontana, sulla Sardegna. Temperatura stazionaria o in diminuzione, mare agitato specie sui bacini meridionali.

PUGILATO
Canzoneri batte Locatelli ai pu

NEW YORK,

Stasera al Madison Square Gar si è svolto l'atteso incontro fra catelli e Canzoneri. L'inizio della ma ripresa è quanto mai lento, am due i pugili adottano una tattica as guardinga. La ripresa termina alla ri. Alla seconda ripresa Canzoneri s ra una vivace offensiva e colpisce viso Locatelli che cade, ma si rialza bito. La ripresa è aggiudicata a C zoneri. Alla terza ripresa Canzon insiste nell'offensiva e costringe nu mente Locatelli sulla pedana per q tro secondi. Rialzatosi, Locatelli una vivace reazione e colpisce ripe tamente al viso Canzoneri. Questo s' aggiudica egualmente la ripresa. la quarta ripresa Locatelli insiste suo attacco e colpisce Canzoneri tre forti destri al viso aggiudican la ripresa.

Nelle successive riprese si assiste una vivace, crescente aggressività pugilatore italiano che riesce a rim tare completamente lo svantaggio ziale. Verso la decima ripresa Can neri riesce a portare qualche buon co al viso dell'italiano, che però risp immediatamente. I due ultimi round no piuttosto monotoni. Ambedue i gilatori accusano stanchezza e alla l'arbitro annuncia il risultato pari.

Però dopo l'annunzio dell'incontro ri, si è avuto un colpo di scena. L'a tro ha comunicato di non aver letto ne il verdetto del giudice Goldberg fa revole a Canzoneri, il quale quindi vi dichiarato vincitore ai punti. («Uni Press»).

NOTIZIE BREV

I giornali greci pubblicano l'elenco d ufficiali dell'Esercito, della Marina e la Gendarmeria che saranno posti in sponibilità per i moti del 6 marzo ec

Un mancese inserviente del capo polizia Tsang, in una città sulle rive Heiho al confine manciuriano-sovietico provvisamente impazzito, percorreva mattina le vie sparando colpi di rivol su quanti incontrava. Rimanevano co riti quattro agenti di polizia manc un impiegato del Consolato sovietico città. Infine la polizia è riuscita a i dronirsi del pazzo. Le autorità del ciukuo hanno presentato le scuse al solo sovietico per l'incidente.

Bollettino militare

ROMA

Ufficiali generali. Generali di Brigata Corpo dei RR. CC.: Grassardi, cessa d carica di ispettore 6.a zona CC. RR. e nominato ispettore 3.a zona CC. RR.; rinnanzi, col. RR. CC., promosso Ge Brigta ed è nominato ispettore 6.a CC. RR. Generali di Brigata: Toschi, Brigata cavalleria in aspettativa per q.. collocato a riposo per minimi di

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti co nelli: Mariotti, a disposizione Minis Marina, promosso col. artiglieria co nuando a rimanere a disposizione Ministero; Carta, sottocapo di S. M. mando Corpo Armata Roma, incaricato mando 16 campagna; Scipione, Coma Scuole centrali militari, trasferito Co do Divisione mil. Bari come capo di S Casula, capo di S. M. Comando Divis mil. Bari, trasferito Comando Scuole trali militari.

Fanteria. Colonnelli: Frusci, comand to 36.o fant. è collocato a disposizione po Armata Bologna; Simone, comand 89.o fant., collocato a disposizione Co do Corpo Armata Torino; Zambon, a di sizione Comando Corpo Armata Milano, minato comandante Distretto Vicenza; stantini, comandante 4.o fanteria, è no nato comandante 36.o fant.; Della Bon disposizione Corpo Armata Alessan nominato comandante Distretto Sav Brancatelli, a disposizione Corpo Ar Napoli, nominato comandante Scuola sottuff. Casalgiove; Cocconi, a dispo ne Corpo Armata Milano, continua a di sizione ed è assegnato Comando Corpo mata Verona. Tenenti colonnelli: Ma ni, Comando Divisione mil. Cuneo, in cato comando Distretto Trieste; Moro, fant., incaricato comando Distretto M rata; Minaia, Comando Distretto Nola, caricato comando detto Distretto; Mu 152.o fant., nominato giudice effettivo mil. terr. Trieste; Kral, 231 fant., cessa rica giudice effettivo Tribunale mil. Trieste; Ciancia, 49.o fant., aiutante campo 9.a Brigata fant. è trasferito fant.; Fiumara, Comando Distretto tova, trasferito 49.o fant. e nominato tante di campo 9.a Brigata fant.; Cris 85.o fant., assegnato Ministero Guerra trasferito 6.o fant., cessando assegn ne; Ruffo, 20.o fant., trasferito 79.o

Cavalleria. Colonnelli: Ubertalli, Co do Genova Cavalleria, cessa carica e collocato a disposizione Ministero Gu Primolano, Comando Distretto Mace nominato comandante Genova caval Armando, insegnante presso Scuole ce li militari, è nominato comandante Sc centrali truppe celeri. Tenenti colon I seguenti sono promossi col. con la ste e carica a fianco di ciascuno cata: Vaccari, Comando Corpo Armata logna, collocato a disposizione Com stesso; De Santis, cavalleggeri Alessan collocato a disposizione Corpo Armata ste. Sarri, direttore Centro rifornim quadrupedi Lipizza e Prestrane, con come contro; Vivaldi-Pasqua, Pie Reale Cavalleria, cessa carica giudice plente Tribunale mil. Roma. Barillis, va Cavalleria, nominato giudice supp Tribunale mil. terr. Roma; Mazza, Co do Scuole centrali mil., trasferito Co do Scuole centrali truppe celeri.

Artiglieria. Colonnelli: Giovannazzi, mando Distretto Campobasso, nominato mandante reggimento artiglieria della degna; Bongiovanni, Comando 16.o c gua, nominato comandante 7.o Centro tomobilistico; Pico, comandante 7.o automobilistico, nominato capoufficio mando artiglieria Corpo Armata Bari; cheli, capo ufficio Comando artig Corpo Armata Bari, collocato a dispo ne Comando Corpo Armata Bari. Te colonnelli: Nan, incaricato comando campale, promosso col. e nominato co dante detto reggimento; Cipriani, Di ne artiglieria Corpo Armata Torino, ricato comando Distretto Venezia; B mo, 2.o pesante, trasferito 1.o contr autocampale.

Genio. Tenenti colonnelli: Scalesse, cio fortificazioni Corpo Armata Tri trasferito 5.o genio; Gambuzza, Com Genio Corpo Armata Trieste, trasferito ficio fortificazioni Corpo Armata Tr

COMUNICAT

Nel lieto anniversario del 50.o a del matrimonio di

LUCIA ZAROTTI e VINCENZO CONTENTO

i figli, generi, nuore e nipoti au rano.

Trieste-Pirano-Orano-New-York 3 febbraio 1934-XII.

CRONACA DELLA CITTÀ

sistenti sanitarie della C. R. I.

festo del Podestà alla cittadinanza

destà Salem ha pubblicato il se-
manifesto:

i benefici che va largamente
do, per i lusinghieri risultati
ottenuti, è ormai nota e apprez-
opera umanitaria delle assistenti
e visitatrici, il cui Comitato,
zione provvidenziale della Croce
Italiana, è posto sotto l'alta pre-
di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.
eno accordo col Comune, il Co-
ha esteso ormai la sua attività
e rioni della nostra città, con
ua assistenza ai poveri, con un
o finanziamento dell'opera sani-
nelle sue molteplici esigenze: non
la costante collaborazione col
del settore, che, sino ad ora,
a provvedere alla cura dei po-
a fare quanto sta in nesso con

ai medici si sono affiancate, ge-
e volonterose, altrettante assi-
sanitarie, le quali, in possesso di
cognizioni pratiche e teoriche,
o anch'esse i malati del nostro
diffondendo dovunque la loro
di pace, di conforto, di persua-
L'opera, spesso difficile, delle as-
sanitarie, piena di altruismo
e di abnegazione ammirevole,
destare la più schietta ammira-
e trovare il più incondizionato
so in quanti sono convinti della
di questo nuovo indirizzo, voluto
gime, nel campo dell'igiene, del-
classi e della medicina sociale.

necessario che l'azione, iniziata
così favorevoli auspici, sorretta
augusto patrocinio di S. A. R. la
d'Aosta, posta sotto l'egida
della Croce Rossa Italiana, ven-
ed intensificata; che tutto il
nostro ne risenta i benefici risul-
che ognuno, secondo le proprie
sopra tutto in modo duraturo
te, contribuisca all'incremento
st'opera, che già onora Trieste,
ancora la onorerà, ove tutti le
o aiuto, volonterosi e fidenti.

nto che nessuna famiglia vorrà
suo appoggio finanziario alla
iniziativa, vi invito ad asso-
a quest'azione di solidarietà e
tellanza umana, quotandovi con
e contributo di una lira mensile
ni famiglia, abitante nel rione
nziona quest'assistenza umani-
L'importo è sufficiente a far cia-
famiglia socia del Patronato rio-

usingo che in questa maniera i
possano avere, a loro conforto,
sfazione di sentirsi sostenuti
ati dalla solidarietà dei più ab-
i quali, tutti uniti, concorre-
a così bella e santa azione.

scrizioni e le oblazioni vanno fat-
la sede del medico dei settori
nziona quest'opera, e più precisa-
per il I settore, S. Vito e Chiar-
in via Madonna del Mare N. 13;
II settore, Cittavecchia e Citta-
in via Procurerie N. 2; per il
ore, Barriera vecchia, in Corso
di N. 25; per il V settore, San
o e Rozzol, in via Paolo Vero-
6; e per il VI settore, Servola,
Maddalena superiore e inferiore,
a sup. 422, presso quel forno
rimento.

cilitare il compito dei contri-
il Patronato provvederà alla
one delle quote mediante un or-
proprio; e in ogni sede di settore,
rà esposto il registro d'iscrizione,
stente sanitaria potrà fornire
enti ed informazioni».

Volontaria Sicurezza Nazionale

do 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

allievi ufficiali. Gli esami della
ità avranno luogo oggi alle 15 e
alle 9 in caserma di via Dona-

Gruppo C. A. Gli appartenenti
tterie 140.o e 143.a domani in
a via Donadoni per esercitazioni:
Batteria alle 8 e la 143.a Batteria

tro raccolta notizie. I graduati e
N. in forza alla I, II, III e IV
del Centro raccolta notizie do-
alle 9 in caserma via Donadoni per
azioni.

militari. I premilitari in forza alla
e iscritti al I corso domani alle
caserma via Donadoni per eserci-
Coloro che dovranno invece
parte alle esercitazioni delle
avranno giustificata l'assenza.

rte Universitaria «F. Rismondo»
nata centurie. Le CC. NN. appar-
alla I, II e III centuria domani
nella caserma di via Ferriera.
ordinaria. I nuovi iscritti
di uniforme intervengono in

allievi ufficiali. Gli allievi uffi-
domani alle 11 presso il Comando
rte (R. Università).

trattenimento per i bimbi di S.
Cittavecchia. Domani il G. R. F.
Olivares» offrirà ai figli degli
dei rioni di S. Vito e Cittavec-
trattenimento che avrà princi-
15.30. Ai Balilla ed alle Piccole
saranno distribuiti dei doni. I
dovranno essere accompagnati.

cesso d'un vecchio patriota. E'
l'altro giorno il signor Giuseppe
stimato funzionario del Comune
te, da alcuni anni in riposo, che
la sua laboriosa esistenza elevò
eale alla causa dell'irredentismo
grandezza della Patria. Il signor
u per lunghi anni alla direzione
studio di Felice Venezian, che per
chiara intelligenza, la fattiva
azione alla causa irredentista e
all'Italia, lo considerò il suo
amico e più fidato collaboratore,
ogli incarichi politici della più
portanza, incarichi che il Paoli
assolvere con alto senso del dovere
grande, esemplare modestia. Giu-
Paoli fu per quasi quarant'anni
izio del Comune, in qualità di
retto, segnalandosi per la sua
attività e la nobiltà del suo ani-
ceramente umile, semplice e con-
ad ogni esibizionismo, volle rima-
l'ombra, pago della coscienza del
dovere consacrato alla Patria.
conosciuto per uno dei più fer-
mini d'azione del partito liberale
ale di Trieste, allo scoppio della
il Paoli venne arrestato dalla
austriaca e deportato in un cam-
ternamento d'oltre Danubio, ove
per quasi l'intera durata della
Porgiamo alla famiglia sentite
glianze.

Raduni di cultura fascista

nei Presidi militari della Provincia

Il dott. Borgo ha esaurito il suo corso di alta coltura fascista per gli ufficiali con due successivi raduni svoltisi a S. Pietro del Carso, cui parteciparono tutti gli ufficiali di quell'estremo presidio della Patria, ufficiali della Milizia fascista, i funzionari, gli impiegati statali e tutto il Corpo magistrale della zona.

L'oratore ha delineato le innovazioni di dottrina e di diritto entro le quali si è venuta trasformando la configurazione nazionale dello Stato fascista, per cui la Rivoluzione guidata dal Duce ha nel tempo stesso realizzato la perfetta unità morale, economica e politica della compagine nazionale e donato al travaglio del mondo l'idea nuova della sua ricomposizione sociale. L'Idea che da Roma ridomina con la sua irradiazione universale, rende più sacri i confini per i cui valichi e per le cui strade passano i messaggeri dei popoli che a Roma convengono per il consolidamento della civiltà, che è già nostro patrimonio.

STATO CIVILE DI TRIESTE

2 febbraio 1934 - XII

Nati vivi	3
maschi 2, femmine 1.	
Nati morti	1
Morti	13
Matrimoni	12

Nel Distretto militare di Trieste

Dal *Bollettino Militare* rileviamo che il ten. col. Maggiani, del Comando Divisione Militare di Cuneo, è stato incaricato al Comando del Distretto di Trieste.

Fascio Femminile

Convegno del Sabato. Rammentiamo che oggi alle 18 il solito trattenimento settimanale avrà luogo in casa della fiduciaria (S. Andrea 10, Villa Veneziani, tram N. 2) e si inizierà con una breve lettura su di un argomento di attualità, cui seguirà l'audizione musicale offerta dalla G. F. Rosita Amadi

Assemblea provinciale

del Sindacato ambulanti

Ieri mattina, nella sede dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio si è svolta l'assemblea provinciale del Sindacato venditori ambulanti. Erano presenti i fiduciari di Gruppo comunali: Hammer Lazzaro di Monfalcone, Albanese Giovanni di Grado, Grego Giuseppe di Muggia. Ognuno ha steso la relazione sulla situazione del rispettivo Comune. Procedutosi alla nomina del segretario provinciale, questi risultò eletto in persona di Antonio Cinque. Presiedeva il dott. Borgo.

Un lutto dell'Ammiraglio Castracane

A Urbino si è spenta la contessa Castracane degli Antelminelli, madre dell'Ammiraglio conte Castracane, comandante della Base Navale di Pola. Per onorare la memoria della contessa degli Antelminelli gli ufficiali della R. Marina hanno elargito lire 1000 a favore delle opere assistenziali del Partito. All'Ammiraglio Castracane esprimiamo le nostre sentite condoglianze per il suo lutto doloroso.

Trieste avrà la Mostra del mare

Un'importante seduta del Comitato del "Giugno,,

Ieri alle 11, nella sala del Consiglio, sotto la presidenza del Podestà Salem, si radunò a seduta il Comitato generale per il Giugno Triestino. Al tavolo della presidenza era presente il Viceprefetto comm. Li Voti. Erano intervenute varie autorità e rappresentanze degli enti interessati, tra cui il presidente del Comitato provinciale turismo.

Il Podestà ricordò innanzitutto come nella prima seduta del Comitato si era stabilito di dare sviluppo a tre attrattive per il Giugno Triestino: la Mostra del mare, la visita ai Campi di battaglia, la visita alle Grotte del Carso. Oggi il Comitato è stato convocato per discutere la prima.

Il Vicepodestà Cobolli-Gigli espose quanto in questo frattempo ha fatto il Comitato esecutivo. Esso ha concretato il programma dell'azione di propaganda, preparando il cartellone e provvedendo ad altre forme reclamistiche. Già nella prima decade di marzo in tutte le città italiane potranno apparire i cartelloni del Giugno Triestino. Di un altro punto si occupò il Comitato esecutivo, ottenne cioè l'organizzazione di giri aerei sulla zona che fu teatro della guerra. Con spesa relativamente piccola, si potranno effettuare, in comitive di sei-otto persone, giri aerei su tutti i campi di battaglia dell'Isonzo e del Carso. Legge quindi la relazione sulla preparazione della Mostra del mare.

I cinque settori dell'Esposizione

La Mostra del mare, che si allestirà e inaugurerà a Trieste all'inizio del Giugno Triestino, sarà sistemata nei locali al primo piano della Stazione Marittima di Trieste al molo Bersaglieri e nel capannone 42 adiacente alla Stazione stessa, ove nel 1933-XI venne già preparata ed aperta durante il Giugno un'esposizione con modelli di navi e materiali vari attinenti l'attività marinara.

Nell'Anno XII, la Mostra del mare avrà maggiore importanza ed estensione, comprendendo cinque settori ed occupandosi specialmente della parte attinente l'attività dei Cantieri navali della regione con dati grafici e statistici illustranti quanto è stato raggiunto nell'ultimo decennio fascista e dando giusta luce nel quadro delle iniziative triestine al notevole apporto dato dallo Stato fascista. Scopo precipuo della Mostra del mare sarà quello di esaltare alle porte di casa nostra la forza vitale delle nostre attività marinare e dare così agli stranieri un quadro di quanto l'Italia fascista ha saputo fare in questo campo.

Storia e realtà fascista

La Mostra sarà così suddivisa in settori:

Settore A: I Cantieri e le navigazioni giuliane nell'era fascista. Davanti alla Stazione Marittima, mascherata in parte la palazzina della Dogana, verrà allestito un modello di nave costruita alla fine del decennale in uno dei nostri cantieri. Sullo spazio anteriore alla facciata saranno collocate boe, ancore ed altri oggetti marinareschi. Al primo piano, nella sala dove attualmente si svolgono le operazioni della Dogana, saranno disposte sagome di navi, grafici e diagrammi, carte degli itinerari giuliani; saranno pure allestiti chioschi di propaganda delle Società di navigazione giuliane.

E' evidente l'importanza di questo settore della Mostra, che intende dare al turista che verrà a Trieste in quell'epoca una chiara manifestazione dell'attrezzatura e della potenzialità marinara di Trieste sia nel campo delle costruzioni navali, che in quello della navigazione propriamente detta. A tale settore hanno già assicurato il loro intervento sia i nostri Cantieri che le principali Società di navigazione.

Settore B: La nave nel tempo. Tale settore verrà allestito nell'attuale vasta sala di seconda classe e comprenderà: modelli di navi da guerra, commerciali, curaporti, pesca e diporto costruiti nel decennale dai Cantieri giuliani. Apparirà indubbiamente originale una parte di questo settore allestita a mostra retrospettiva della nave. I modelli potranno risalire alle glorie della marineria romana e a quelle delle nostre potenti repubbliche marinare del medio evo. Tale settore avrà anche sviluppo sul ballatoio, dove potranno essere pure deposti modelli od altri oggetti attinenti al settore stesso.

Verrà allestito in tale settore il sacrario dei martiri del mare, che sarà un'esaltazione dei principali fasti della guerra liberatrice e dei Caduti del nostro mare. L'esaltazione di Nazario Sauro avrà in tale sacrario degno rilievo.

Arte, sport, industria

Settore C: Il mare nella pittura. Tale settore verrà sistemato nel salone di prima classe della Stazione Marittima e comprenderà quanto di più pregiato i pittori della nostra regione ed eventualmente di altre regioni d'Italia hanno composto come rappresentazione pittorica del mare. E' ovvio che, data la grande congerie di quadri esistenti su tale soggetto, detta Mostra potrà essere veramente degna delle nostre tradizioni e della fattività dei nostri artisti.

Per il completamento di tale Mostra si ricorrerà, come si è fatto l'anno scorso per l'esposizione del quadro femminile, al concorso dei privati.

Settore D: Pesca. In questo settore, che verrà sistemato nel capannone n. 42, vi sarà una Mostra di reti ed attrezzi di ogni genere per pesca. Essa avrà speciale attinenza ai sistemi e alle caratteristiche della pesca nella nostra regione e potrà pure estendersi ad una esposizione di quanto, in relazione all'industria della pesca, sa fare nella Venezia Giulia l'industria della conservazione del pesce. E' evidente che a tale padiglione sia pure a distanza, connesso l'Aquario, del quale in questo settore verranno forniti tutti gli elementi per la visita e per la pubblicità.

Settore E: Mostra di mezzi e attrezzi attinenti all'industria e agli sports del mare. In tale settore verranno esposti tutti gli attrezzi usati nel mare, non esclusi modelli di vestiario ed armi. E' da studiarsi la possibilità di esporre in questo settore alcune delle principali merci tipiche che sono oggetto di traffico marittimo del nostro porto specialmente con le Nazioni del retroterra, come pure l'eventuale mostra di raccolte naturali del fondo del mare.

L'importanza della manifestazione

A complemento potrà essere molto utile la visita al Museo del Mare oltre a quella dell'Aquario, che costituiranno per il turista il completamento di quanto visto in questa mostra. Si conta di poter presentare lungo le banchine del molo Bersaglieri navi della Marina, come pure di poter avere nel periodo della Mostra visite di squadre navali.

Non è chi non veda l'importanza che questa Mostra abbia a riuscire degna delle nostre tradizioni, delle glorie marinare ed espressione viva della volontà di Trieste e della Venezia Giulia di mantenere il proprio posto nel quadro della vita marinara nazionale.

Essa è la prima manifestazione che Trieste fa in questo campo ed è bene che essa giunga dopo oltre un decennio di vita fascista, perchè così può rappresentare veramente lo sforzo di Trieste con l'indirizzo unitario dato alle attività marinare dal Duce. Questa Mostra allestita in una città situata vicino alla soglia di casa nostra, costituisce attrattiva per il turista forestiero ed è affermazione della forza anche in questo campo del nostro Paese.

Il Comitato per la Mostra

Dopo tale relazione, il Podestà nota che per procedere all'organizzazione della Mostra del mare ha pensato alla formazione di un Comitato apposito, che sarà presieduto da S. E. l'Ammiraglio Lovatelli e di cui faranno parte il comandante Ascoli, l'on. Banelli, il cap. Bartoli, il comm. Antonio Cosulich, l'on. Dentice di Frasso, il comandante Gaeta, l'on. Giunta, il gr. uff. ing. Sacerdoti, il gr. uff. Segre e il comm. avv. Levi-Viola. Il Podestà o il Vicepodestà Cobolli-Gigli faranno pure parte del Comitato.

Aperta la discussione sulla proposta Mostra del mare, parlano il comm. Sacerdoti, il gr. uff. Segre, l'avv. Chersi, l'ing. Parente, il cap. Manincor, il dott. Manni, il comm. Astori, il cav. Nicotera, il cap. Bartoli, il cav. Zuculin, l'ing. Suppani e l'ing. Camanzi, ai quali rispondono il Podestà e il Vicepodestà.

La discussione verte sull'estensione da darsi alla Mostra del mare, sulla sua ripetizione negli anni successivi, sulla sezione pittorica, sull'invito da rivolgersi a cantieri e società di navigazione d'altre parte d'Italia, sulla parte storica (se debba essere nazionale o regionale), ecc. Si conviene di lasciare al Comitato speciale il compito di fissare i limiti della Mostra, la quale li può avere estesissimi per la stessa sua natura; di accettare o no aggiunte al programma e di studiare la finanziazione dell'opera.

Il cav. Finzi avverte che il 1.o giugno passeranno per Trieste i partecipanti alla Coppa d'oro Mussolini, gara automobilistica internazionale di 6000 chilometri in tre tappe. Per interessamento del Podestà, Trieste sarà la seconda sede di controllo.

Il Podestà rileva che Trieste in giugno si troverà pure sul percorso del giro ciclistico d'Italia e sarà sede di una gara di campionato internazionale di foot-ball. Dopo queste comunicazioni, considerati esauriti gli argomenti, la seduta viene levata.

La Mostra dei cartelloni

per il Giugno Triestino

Nella sala di via Mazzini, dove recentemente si tennero le tanto frequentate esposizioni di fotografie, s'è aperta la Mostra dei Cartelloni per il Giugno Triestino presentati al concorso. Molto pubblico vi accorre.

L'attenzione si concentra, naturalmente, sul gruppo dei premiati, tra i quali sono certo anche le opere migliori. Il cartellone del Corva, che ebbe il primo premio, lo deve senza dubbio alla felice dosatura dei colori nel suo stile grafico-sintetico e alla molto chiara e omogenea evidenza delle diciture; il suo geroglifico però non è molto interessante nè molto espressivo, e potrebbe anche essere migliorato senza alterare gli ottimi valori quantitativi delle tinte. I cartelloni del Lucano e del Flumiani, secondo e terzo premio, si distaccano da quei manifesti-sigla che ormai da dieci anni si vanno ripetendo con monotono rigore. Il bozzetto del Lucano, con la stilizzazione del colle di San Giusto nel suo aspetto medioevale, è il più bello come composizione, il più attraente e più tipico come opera di carattere locale, ed ha nel taglio del colore e nei particolari decorativi vere finezze, anche se queste ultime non sieno in tutto alla moda dell'ultimo decennio. Il cartellone del Flumiani ha la supremazia pittorica su tutti per il gaio ardente festoso colorito del suo mare fulgente e della sua nave col fascio littorio nella vela e il rutilio di bandiere.

A notevole distanza da questi tre ci sembrano i due progetti che si divisero il quarto premio. Per debolezze evidenti d'ideazione e di coerenza stilistica, rimane inferiore ad ogni modo quello che inasta il tricolore sopra una esile pertica piegata come un giunco, e vi fa sovrastare un gonfalone che contrasta con lo stile di tutto l'insieme.

Questo concorso per il cartellone del Giugno Triestino in altri anni sarebbe stato facile; negli ultimi anni è divenuto difficilissimo. La necessità di trovare una sigla, una forma tipica e quasi emblematica, tende l'intelletto ed opprime la fantasia. Tuttavia non mancano lodevoli saggi di queste stilizzazioni geometriche, concentrate sopra un oggetto o due, o anche soltanto sui due emblemi richiesti dell'alabarda e del fascio. Parecchi trovano l'espressione, una linea, che non ha poi tanto minor valore di quelle che si vedono oggi uscite sui vari e vantati cartelloni di esposizioni e di feste. Appena si esce dal geometrico, tosto si manifesta un'arte più ricca di colorito (com'è nell'ottimo paesaggio della nostra riviera, in uno dei cartelloni esposti). Ma si hanno anche scelte di simboli bizzarri, come quello del giganteggiante piccione, o ritorni a vecchie mitologie e vecchi allegorismi, o anche qualche singolare escogitazione. Come si vuol invitare a un periodo di feste presentando a richiamo una nave da guerra irta di cannoni puntati? Ma questo è nulla, a paragone del bizzarro spirito che pensò di sedurre i forestieri con lo spettacolo d'una scossa di terremoto: onde una nave s'alza obliqua sul mare, e il Faro della Vittoria le si rovescia addosso.

L'espressione concettuale manchevole frustra talvolta la sagace esecuzione. Ma, ripetiamo, è questo un concorso divenuto oggi molto difficile, poichè il sintetismo imperante, non più nuovo e quindi insidiato dagli scogli delle ripetizioni, restringe il campo inventivo anche a quelli che, in altri tempi, avrebbero spaziato negli agiati orizzonti delle possibilità pittoriche e decorative. Contentiamoci che di tre maniere diverse ci siano dati, nei primi lavori premiati, tre buoni esempi; e che il concorso, per il gran numero dei partecipanti, per le buone qualità esecutive dimostrate da molti, sia una bella prova di vitalità, di diffusa volontà di fare, anche sopra un tema che pare semplice ed è molto arduo.

b.

La solennità di S. Biagio, alla quale intervengono i dalmati, si celebrerà oggi con messa cantata alle 11 nella parrocchia di S. Vincenzo. Sarà cantata la pastorale di Gruber.

L'odierno trattenimento studentesco in sala massima. Come annunciato, avrà luogo oggi in sala massima di via Coroneo 15, dalle 17 alle 20.30, l'atteso trattenimento di danza, al quale possono intervenire pure i frequentatori del ballo «Dux», sospeso per questa settimana.

La commemorazione ariostesca

alla R. Università commerciale

Fra tutte le celebrazioni del 1933-34, due tengono indubbiamente il primo posto: quella per Ludovico Ariosto, poeta fra i poeti e quella per Francesco De Sanctis, critico fra i critici. Non sappiamo che sviluppi prenderà quest'ultima, da poco iniziata, ma ci auguriamo che la celebrazione della critica trovi lo stesso vasto e profondo consenso che ha trovato la celebrazione della poesia.

Viviamo in un'epoca in cui la critica fa concorrenza alla poesia. Il fatto stesso che si fanno concorrenza vuol dire che la nostra epoca è permeata dall'una o dall'altra. In realtà non si elidono, ma collaborano. La critica, attività razionale che previene e stimola corregge e collauda l'attività eminentemente creatrice della poesia, assiste però e promuove non meno efficacemente anche i progressi della scienza. Ma chi può dire se nei meravigliosi progressi della scienza moderna e nelle sue applicazioni entri di più l'attività razionale o l'attività fantastica, la critica o la poesia?

A mettere in rilievo i rapporti fra la poesia e l'epoca nostra, che ai più sembra tanto prosaicamente pratica, è intesa la solenne commemorazione ariostesca che si terrà lunedì prossimo venturo alla nostra R. Università, e il tema «Ludovico Ariosto e l'opera nostra» non poteva essere più felicemente scelto nè di più palpitante attualità.

Le conferenze all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» (Viale Venti Settembre 26) il chiaro prof. Piero Rost, redattore del *Secolo-Sera* di Milano, ben noto per simpatiche e notevoli pubblicazioni letterarie e storiche, terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su «Antonio Canova nell'intimità», argomento suggestivo, cui il dotto e facondo oratore saprà conferire tutto il risalto e tutta la vivacità.

Lunedì Piero Sticotti, esaudendo cortesemente un desiderio espresso da innumerevoli soci, ripeterà la sua magnifica conferenza su Trieste romana.

"Penne con le labbra tinte,,

La conferenza Savoini sulla letteratura femminile

«Donne, da voi non poco la Patria aspetta!» ammoniva più di un secolo fa il grande poeta di Recanati. L'invocazione è stata ripetuta da una giovane scrittrice nostra, Emma Savoini, ieri sera, nella sala del Pubblico Impiego, dinanzi a uno stuolo di gentili signore e di personalità del mondo artistico triestino. Intendiamoci, non le parole stesse del Leopardi, ma il concetto ha ispirato l'oratrice, che ha un modo di porgere sobrio, garbato e convincente. Dall'esordio dai toni di leggiadria piacevole e spontanea è passata a toccare il fondo del problema artistico contemporaneo, quello della sincerità con sè stessi, della esplorazione del proprio animo (Leopardi ripeteva: «Esplorate il vostro petto!») e trar fuori limpide voci, serene confessioni, immagini e pensieri per purificare, non da buttare sul mercato librario.

L'arte intesa come espressione estetica non va scambiata con i fini dell'etica, siamo d'accordo, e intanto un autore è nel vero in quanto crea senza pregiudizi morali: ma la Savoini è altrettanto nel vero lamentando che la voga dei romanzi afrodisiaci, specie nel campo della letteratura femminile, propenda a secondare gusti volgari e degenerativi, e manchi, insomma, a quel senso del limite e dell'onesto che è indice sempre di un costume civile e di elevati sentimenti. Il modernismo e la male intesa libertà individuale contribuiscono a disorientare gli spiriti, a saltare l'ostacolo del pudore.»

Emma Savoini non ha inteso dare una lezione di morale. Ha parlato non per sè, ma in omaggio alla nuova tendenza della letteratura femminile rappresentata dalle giovani scrittrici che onorano l'arte italiana. Esse proclamano una verità eterna: che la donna non debba arrossire mai di ciò che dice e di ciò che scrive. Si può non arrossire per sfrontatezza, ma l'oratrice invoca la difesa della salute dello spirito, il coraggio di lottare senza mercanteggiare con la fortuna o venir a patti e a compromessi pur di conquistare la notorietà. Ed ha ricordato l'esperienza dura, ma ricca di insegnamenti di chi fin dalla giovinezza ha bagnato il pane cotidiano con le proprie lagrime. Non importa se in circostanze favorevoli di fortuna, i più spregiudicati han fatto strada e imposta o usurpata una fama: non bisogna darsi vinti nell'ascesa del cammino lungo, erto e difficile dell'arte, basta restar fedeli alla propria anima pura, assetata d'ideale, per una conquista di bene.

Rielaborando un concetto di Onorato Fava, secondo il quale la ricca produzione letteraria contemporanea non nuoce, ma testimonia di un fermento di spiriti, la Savoini ha richiamato l'attenzione degli ascoltatori su tre scrittrici nuove, ed ha acutamente analizzate le ultime opere narrative: Maria Coppola, Gianna Manzini e Pina Pagliani, temperamenti di scrittrici originalissime, le quali hanno approfondito lo studio dei protagonisti in una cornice di realismo mai privo di squisite sensibilità e armonie umane, segnalazioni di belle anime le quali nel grigiore della vita monotona staccano il loro canto elevandosi, sublimando pensieri e imagini in un'atmosfera feconda di bene.

Una prorompente ovazione ha salutato l'oratrice, che prima di iniziare la conferenza era stata presentata all'uditorio dal presidente del Circolo del Pubblico Impiego, conte Massimo Rota, con felici parole. L'applauso disse a Emma Savoini tutta l'ammirazione e il consenso dell'uditorio.

Rancio dell'Associazione Arma del Genio. Si rammenta a tutti gli iscritti che lunedì 5 corr., alle 21, nella sede del Dopolavoro Ferroviario di via F. Filzi, si terrà il rancio dell'Arma del Genio. Le iscrizioni si ricevono stasera dalle 19 alle 20 e domani, domenica, dalle 11.30 alle 12.30 nella sede dell'Associazione Arma del Genio, in via XXIV Maggio, Casa del Combattente, stanza 31. Le ulteriori iscrizioni per il rancio potranno anche essere fatte sino alle 12 di lunedì alla Direzione della mensa del Dopolavoro Ferroviario.

TEATRI E CONCERTI

"Tristano e Isotta„ al Verdi

Sotto la direzione del maestro Franco Capuana, con l'interpretazione degli artisti delle precedenti rappresentazioni, si darà stasera alle 20.30, in turno A, per la quinta volta, «Tristano e Isotta» d' Wagner che si annunzia particolarmente affollata di pubblico.

Per domani, alle 15.30, si avrà la terza esecuzione di «Traviata», nella interpretazione di Mercedes Capsir, del tenore Granda e del baritono Nascimbeni.

Il concerto Lurini-Caraian

al Circolo Artistico

Martedì 6 febbraio avrà luogo al Circolo Artistico un concerto della cantatrice signora Renata Lurini col concorso della pianista signorina Lilian Caraian.

La signora Lurini, che già alcuni anni or sono ha riscosso un magnifico successo a Trieste per le sue ottime qualità vocali ed interpretative e che da allora si è fatta ammirare in Italia e in Germania, canterà una serie interessante di liriche antiche del Paradisi, Piccinni e Mozart ed alcune di Mussorgsky e modernissime del Pratella e del Mortari. Accanto alla eletta cantatrice figurerà ben degnamente la signorina Caraian, pianista, che negli ultimi anni è stata giudicata ovunque col più caldo consenso per le sue eccezionali qualità di musicista colta e appassionata. La giovane pianista suonerà brani del Molinaro, Rameau, Field, Chopin e di autori moderni.

Si annuncia sin d'ora che in occasione della prima rappresentazione a Trieste della «Campana sommersa» di Respighi, venerdì sera il maestro Vito Levi parlerà sull'opera e sul libretto.

La XIV audizione all'Ateneo musicale

Ricordiamo che nella sala dell'Ateneo Musicale, in via Carducci 24, domenica alle 11 avrà luogo la XIV audizione musicale. Musiche di Bach, Syögren, Gabrilowsch, Cilea, Liszt, Rachmaninoff, Jiràk Gattari, Stojowscky, saranno eseguite dalle signorine prof. Letizia Cisilin e Paola Cosulich.

La conferenza di Guido Nacamuli al Dopolavoro della Riunione Adriatica

Domani, domenica, alle 21, il chiarissimo prof. dott. Guido Nacamuli ripeterà al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà la sua interessantissima conferenza su «La campana sommersa» di Ottorino Respighi, opera di prossima esecuzione sulle scene del nostro Verdi. Il prof. Nacamuli commenterà lo spartito e ne eseguirà al pianoforte alcuni brani di maggior rilievo.

Concerti al Dopolavoro Cantieri

Questa sera, dalle 21 alle 24, le sale del Dopolavoro aziendale Cantieri Riuniti dell'Adriatico saranno rallegrate da uno scelto programma di musica da ballo.

Domani, domenica, alle 16, per aderire al desiderio di numerosi soci, verrà replicato il programma eseguito il 27 gennaio scorso, interpretato dall'orchestra sociale diretta dal maestro Staleni, dalla soprano M. Decorti, accompagnata al piano dall'ing. Sinigaglia, violoncello sig. Gasperini, nonchè dai cori a 4 voci diretti dal maestro Ruggier. Pure domenica, dalle 20.30 alle 23.30, musica da ballo eseguita dal jazz sociale.

Il terzo concerto istrumentale e vocale al Dopolavoro impiegati e professionisti. Martedì 6 alle ore 20.30 nella sala maggiore della sede sociale avrà luogo il terzo concerto della stagione. Coopereranno per la miglior riuscita la prof. Francescato (piano), la sig. Demarchi (soprano) e il prof. Repini (violoncello). Dopo il concerto avrà luogo il trattenimento di danza. Possono intervenire anche non soci purchè accompagnati da un socio.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 febbraio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi - Borsa. — 16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla. — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Orchestra Excelsior: Musica da ballo. — 18: Notizie agricole — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico. — 20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. 20.40: **Canzoni e Varietà.** - Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. — 22.10: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Tristano e Isotta» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Fra Diavolo», supercomico con Oliver Hardy e Stan Laurel. Succ. varietà.
Nazionale. 16: Successo «Provincialina», U. Melnati, H. Springher. Varietà. Prezzi 3, 2.
Excelsior. 16: «La signorina Josette, mia moglie» e Topolino. L. 1, 1.50, 2.
Fenice 15.30: «Il sogno di Schönbrunn» e Comp. Cecchelin, novità. Prezzi 1, 2, 3.
Eden. 16. Prezzi popolari L. 1: «Il trattato scomparso» con Leda Gloria e Mino Doro. Grande dramma d'amore e spionaggio.
Italia. 16: «L'amaro tè del Generale Jen», poema d'amore con Barbara Stanwick e Nils Asther.
Regina. 16: Successo de «La ragazza dal livido azzurro» boccaccesca moderna con Hilda Springher, Renato Cialente, Sergio Tofano ed Enrico Viarisio. Varietà: debutto di Spada, comico; Mary d'Hermes, cantante; Windi and Mary, danze e canto.
Impero. 16: «Il Principe ribelle», magnifico romanzo d'amore con Ivan Mosjoukine.
Reale. 16: «L'amaro tè del Generale Jen» con Barbara Stanwick e Nils Asther.
Garibaldi. 16: «Adorabile» con Janet Gaynor e Warner Baxter. Ingresso lire 1.
Massimo. 15.30: «Casanova» con Ivan Mosjoukine. Nuova edizione, parl. ital. L. 1.
Moderno. 15.30: «Ebbrezza» con Jack Holt. Comp. De Rosè, nuovo varietà.
Novo Cine. 16: «Madama Butterfly» con Silvia Sidney. Parlato italiano. L. 1.
Armonia. 15.30: «Cento di questi giorni» con G. Giachetti e D. Jacobini. Nuova varietà.
Odeon. 15.30: «Paprika», il successo della stagione con Merlini, Tofano, Cialente. 0.60.
Savoia 15.30: «Casa materna», capolavoro con M. Solvey e R. Tauber. Parlato.
Aurora. 16: «Cortigiana», colosso con Greta Garbo e C. Gable. Nuova varietà.
Belvedere 16, 18, 20, 22: «Trader Horn», il film miracolo, parl. ital. I L. 1, II 0.60.
Popolo. 15.30: «Strano interludio» con C. Gable e Norma Shearer. Varietà, debutto di Kador e Duo Wordis.
Centrale. 15.30: «Vittoria e il suo ussaro», musica d' Abraham con I. Petrovich. II 0.70.
Roma. 15.30: «L'accusa» con Ed. Lowe. Topolino. Ingresso: I posto L. 1, II 0.80.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Cesare Barison alla Società dei Concerti

Cesare Barison darà lunedì sera un ampio concerto con la collaborazione di Alessandro Costantinides. L'audizione è attesa molto vivamente; il Barison ha preparato fra l'altro un'interessantissima esumazione d'un concerto del Vivaldi, ch'egli ha trascritto per piccolo complesso strumentale. Nel programma figurano inoltre la sonata in mi bem. maggiore di Beethoven e molti altri brani d'autori moderni. Biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale di via d'Annunzio.

Alla Mostra di pittura del Dopolavoro della Riunione. Da oggi la Mostra di pittura del Dopolavoro in via S. Francesco N. 4 della Riunione Adriatica di Sicurtà sarà aperta al pubblico col seguente orario: giorni feriali dalle 18 alle 21, festivi anche dalle 10 alle 13. Oltre alle opere ieri ricordate, sono state all'inaugurazione della Mostra molto ammirate le pitture di Floria Valenti, che presenta due interessanti quadri ad olio «Marzo» e «Quercia», nonchè due riusciti pastelli «Lola» e «Disegno».

Cena sociale e tè danzante al Circolo Artistico. Come annunciato, questa sera, dalle 22 in poi, dato il vivo successo dell'originalissima decorazione del ballo dell'Ottocento e data la richiesta di gran parte dei soci e in particolare delle gentili signore intervenute nei lussuosi costumi dell'epoca, avrà luogo nell'attraente quadro scenico una cena sociale con trattenimento danzante. Le prenotazioni per la cena si ricevono fino alle 14 in sede. Domani, ancora all'ombra della magnifica quercia, si terrà dalle 17.30 in poi il consueto trattenimento danzante.

Fasana supera Orsera nella gara della longevità

9 fratelli con 669 anni di vita

POLA, 2

In merito alla singolare e simpatica gara sorta tra gli abitanti di Fasana e di Orsera per contendersi l' invidiabile primato della longevità, primato che attesta la sanità della razza, sono sorte, tra le due borgate marinare, antagonistiche spassose e animate discussioni per accertare a chi, in definitiva, compete la palma della vittoria.

Mentre Orsera mise in linea i suoi longevi, Fasana si preoccupò subito di scoprire, tra i suoi abitanti i campioni per rintuzzare le velleità dei gagliardi rivali. Avvenne così che i sei fratelli Marini, convenuti in un'osteria del borgo, presero subito posizione per sostenere il primato della loro Fasana che, tra le altre, conta anche le loro famiglia numerosissima e gravida di anni. La discussione che derivò da questo curiosissimo consiglio di famiglia fu quanto mai amena.

— Bela roba — incominciò a dire Antonio Marini, appena gli venne data la facoltà di parlare — bela roba, aver in tre masci e tre femine, come quei de Orsera, quatro secoli e mezo! Nela nostra famea femo soli noialtri sei mas'ci 449 anni e i 220 dele nostre tre sorele ghe li demo de sora.

— Ben petada! — soggiunse il fratello Francesco. — E dove i metarà po' i nostri quarantaquatro fioi?

— E i trentasete matrimoni de lori? — azzardò il terzo.

— E i nove matrimoni nostri? — riprese il primo — e la nostra salutè e el nostro morbin?...

— ...con tuto che la boleta no ne ga abandonà un solo momento! — affermò il più faceto.

Dopo queste contestazioni i sei vecchi decisero a pieni voti di mettersi in prima linea per battere non solo il record di Orsera, ma, possibilmente, anche quello... nazionale.

Riepilogando, lo stato di famiglia di casa Marini è il seguente: 9 fratelli che vivono tuttora a Fasana, sei maschi e tre femmine, con un totale di 669 anni e precisamente: Antonio con 84 inverni, Maria con 82, Francesco con 80, Giovanni con 76, Anna con 75, Carlo con 74, Luigi con 69, Giuseppe con 66 ed Elisa con 63. Essi ebbero complessivamente 44 figli, 37 dei quali passarono a nozze.

Trattasi dunque effettivamente di una famiglia eccezionale che, almeno per quanto ha relazione col caso d'Orsera, mette Fasana, senza alcun dubbio, in condizione da poter issare sulla cima del suo campanile il bandierone della vittoria...

ASTERISCHI

Domani asta d'arte alla Permanente

Rammentiamo agli interessati che domani, domenica, alle 11 precise, avrà luogo l'ultima asta d'arte del Sindacato degli artisti a favore dell'Ente Opere Assistenziali del Partito. Sede dell'asta, la sala della Permanente in via della Borsa 2. Banditore il pittore Cesare Sofianopulo.

«Ne contava i nostri noni...»

La bella canzonetta di Carolus, musicata dal maestro Mario Capellan, vincitrice del primo premio al concorso organizzato dal Circolo Artistico in occasione del suo cinquantenario, è stata pubblicata in elegante edizione per piano e canto con un'indovinata copertina del pittore Brumatti. La canzonetta, dal titolo «Ne contava i nostri noni...», è in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il quinto Treno bianco per Tarvisio

L'adunata sciatoria dopolavoristica delle Tre Venezie sul Col Nevegal

Anche ieri, ad onta della giornata festiva, affluirono presso gli sportelli del Dopolavoro le richieste di biglietti per il quinto Treno bianco che domani trasporterà a Tarvisio la consueta folla di sciatori domenicali. In tutta la zona del Tarvisiano le condizioni del tempo e della neve sono quanto mai buone: qualità farinosa, altezza m. 1.20, vento nullo, cielo semicoperto; condizioni speciali quindi, rispetto a quelle di tutte le altre località della nostra regione, e tali da far risolvere definitivamente i più incerti sulla scelta della mèta domenicale.

L'orario del treno è quello normale: partenza da Trieste alle 4, da Tarvisio alle 18.05, arrivo a Trieste alle 22.55. Tutti gli sciatori triestini sono pregati di tener presente che le due prime vetture, in testa al convoglio, sono destinate alle comitive udinesi; pertanto, soprattutto al ritorno, per nessun motivo potranno prende posto sulle stesse. La raccomandazione è rivolta in special modo a coloro che nel viaggio di ritorno saliranno dalle stazioni che precedono Tarvisio. I biglietti sono pure oggi in vendita al Dopolavoro, presso i negozi Tommasini, Sportmann, Carturan, Zamberlan, e presso le Agenzie C. I. T. e Grotte di Postumia.

Oggi alle 14.55 partiranno per Belluno le squadre del Dopolavoro provinciale, quelle del Pubblico Impiego, del Dopolavoro Tranviario e dei Cantieri Riuniti di Monfalcone, per partecipare al raduno sciatorio dopolavoristico delle Tre Venezie sul Col Nevegal ed alla marcia sciatoria organizzata in quella località. E' certo che anche in questa manifestazione i Dopolavoro di Trieste sapranno figurare con onore accanto a quelli delle città consorelle.

Campionati di sci della V zona a Tarvisio

La Federazione italiana sports invernali ha affidato allo Sci Club Monte Tricorno l'organizzazione dei campionati di sci per la V zona (Provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume).

Le gare avranno luogo nei giorni di sabato 10 e domenica 11 febbraio a Tarvisio-Camporosso. I titoli in palio sono i seguenti:

Campionato V zona di fondo; campionato di salto; campionato fondo e salto (combinata); campionato di discesa; campionato di slalom; campionato di discesa e slalom (combinata).

Le due gare valevoli per il campionato di fondo e salto avranno luogo il sabato, le gare di discesa e slalom la domenica, in modo che potranno assistervi anche coloro che partiranno da Trieste sabato sera o domenica mattina. La Società organizzatrice si è già da tempo messa al lavoro, in collaborazione con l'Associazione Sportiva Tarvisiana. Particolare cura è stata dedicata quest'anno alle specialità di discesa e slalom, finora abbastanza trascurate nelle nostre Provincie anche per la mancanza di lunghe discese appositamente preparate. La pista di slalom sarà tracciata sui ripidi pendii del Lussari secondo i regolamenti della F. I. S. I. ed in base alle più recenti esperienze. Lo svolgimento di questa gara costituirà un vero godimento, tanto per i tecnici che per coloro che non hanno mai assistito agli emozionanti volteggi degli sciatori fra le «forcine» e le «verticali» segnate dalle bandierine.

Le iscrizioni, aperte ai soli tesserati della F. I. S. I., si ricevono presso lo Sci Club Monte Tricorno fino alle ore 20 di giovedì 8 corr. subito dopo la chiusura delle iscrizioni avrà luogo, in presenza della giuria e dei rappresentanti delle società concorrenti, l'estrazione dei numeri di partenza per il fondo e la discesa. Alle gare di slalom sarà ammesso soltanto un limitato numero di partecipanti alla gara di discesa, i quali partiranno secondo l'ordine di classifica nella gara suddetta.

Carnevale sulla neve

Febbraio, il classico mese dei veglioni, delle feste, dell'allegria, vedrà questo anno ancora in maggior numero sostituite le fantasiose divise dei pierrots da quelle più austere, ma non per questo meno simpatiche, degli sciatori.

E' un nuovo modo di celebrare il Carnevale in cospetto della montagna in una fantasmagoria di colori. Le simpatia di tutti, ed a ragione, sono per Tarvisio, la località che in breve tempo si è portata al rango ed alla fama dei migliori centri di sport invernali. Le innovazioni, soprattutto nei servizi, nella capacità di alloggio, nei miglioramenti alle località frequentate dagli sciatori, sono quest'anno importantissime.

Per poter gustare anche in parte quelle soddisfazioni che solo lo sci può dare nelle inebbrianti corse quali si ammirano nei film, bisogna aver avuto una preparazione anche non lunga, ma sistematica e senza errori di impostazione. Ed a questo scopo davvero Tarvisio, congiunta a Trieste con quattro ore e mezza di treno riscaldato e riservato, a un prezzo popolarissimo, con i suoi campi estesissimi e vari, le sue mète, il suo clima calmo, la sua corona di vette, l'uniformità della neve e le piccole, utilissime comodità offerte dai negozi, dai luoghi di ritrovo e via dicendo, è la località ideale per gli sport invernali dei triestini.

Adunata per i Campionati dell'Opera Balilla ad Asiago. Tutti gli Avanguardisti prescelti per i Campionati nazionali di sci sono comandati di trovarsi oggi alle 18, in palestra di via della Valle, per ritirare il materiale d'equipaggiamento e per essere sottoposti a visita medica. A questa adunata tutti gli Avanguardisti devono partecipare in perfetta divisa militare.

L'attività del «Monte Tricorno». Biglietti per il Treno bianco di domani in vendita ancora questa sera dalle 19 alle 20 in sede sociale. Per le gite con autocorriera a Luico-Monte Matajur e Senosecchia-Monte Auremiano sono disponibili ancora alcuni posti, da prenotarsi pure questa sera in sede. Quote di trasporto: per Luico lire 23 per soci e lire 26 per non soci; per Senosecchia lire 9 e lire 11. Partenze delle corriere per le gite di domani: Corvara ore 6, Luico ore 5.30 e Senosecchia ore 7.30 (tutte dai Portici di Chiozza).

Il campionato sociale sciatorio del Dopolavoro «R. Pitteri». Come già annunciato, domani 4, organizzate dalla sezioni escursionisti sciatori del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» avranno luogo a Montenero d'Idria le gare per il primo campionato sociale sciatorio per l'anno XII. Dette gare sono dotate di numerosi premi individuali e possono parteciparvi solamente gli iscritti a questo sodalizio e muniti della tessera dell'O. N. D. Le iscrizioni sono del tutto gratuite. Le iscrizioni per il viaggio sui comodi automezzi attrezzati, vanno fatte al sig. P. Bonifazio. La partenza degli automezzi avrà luogo domattina alle 5.30 precise dal Campo S. Giacomo.

Il bollettino della neve

Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il bollettino della neve del 2 febbraio: *Luico*: annuvolato, vento debole, —4, 80 cm. neve farinosa; *Tarvisio*: annuvolato, vento debole, —8, 1 m. neve farinosa; *Fusine*: annuvolato, vento debole, —7, cm. 90 neve farinosa; *Pontebba*: sereno, vento niente, 0 gradi, 30 cm. neve farinosa; *Postumia*: annuvolato, vento forte, —5, 50 cm. neve farinosa; *Arabba*: sereno, vento debole, —8, 1 m. neve farinosa; *Sappada*: sereno, vento niente, —12, m. 1.30 neve farinosa; *S. Martino di Castrozza*: sereno, vento niente, —7, m. 1 neve farinosa; *Passo Rolle*: sereno, vento debole, —10, m. 2.40 neve farinosa; *Cortina d'Ampezzo*: sereno, vento niente, —6, m. 1 neve farinosa.

Per i Comitati delle Federazioni sportive

Gli elenchi delle società e dei tesserati

Entro questa sera tutti i comitati locali delle Federazioni sportive dipendenti dal «Coni» sono tenuti a far pervenire all'Ufficio sportivo della Federazione provinciale dei Fasci di combattimento un elenco aggiornato delle società controllate, nome, indirizzo, presidente ,e a segnalare il numero globale dei rispettivi tesserati nella zona e nella Provincia.

I turni della Coppa Davis

LONDRA, 2

Oggi sono stati sorteggiati gli incontri seguenti per la Coppa Davis di tennis dell'anno corrente: Zona Nord-America: Stati Uniti contro Canadà. Zona europea: primo girone: Svizzera contro India, Francia contro Austria; secondo girone: Cecoslovacchia contro Nuova Zelanda, Italia contro vincitrice Svizzera - India; vincitrice Francia - Austria contro Germania; Australia contro Giappone. Zona Sud-America: Brasile contro Perù.

Il giocatore Spanghero della Triestina ferito in un incidente motociclistico

MONFALCONE, 2

Negli ambienti sportivi cittadini si spargeva a tarda sera la notizia di un incidente motociclistico di cui era rimasto vittima il giocatore della Triestina Luigi Spanghero, di 26 anni, da Pieris.

All'Ospedale Vittorio Emanuele III, dove lo Spanghero era stato accolto, abbiamo potuto avere dettagliate notizie dell'incidente, sia dal fratello che dal medico di turno dott. Cavallini; notizie che ci sono poi state confermate nel breve colloquio avuto con il ferito. Verso le 16.30, dopo essersi separato a Monfalcone dalla propria madre, lo Spanghero partiva con la sua motocicletta, e si dirigeva a Pieris, quando, percorrendo lo stradone che da Ronchi porta a Begliano, venne colto da una fortissima raffica di bora e gettato violentemente al suolo.

Pur perdendo sangue dal capo, lo Spanghero si faceva prestare da un passante la motocicletta e con essa raggiungeva Begliano. Quivi, con una vettura privata, raggiungeva Pieris e si presentava al medico del luogo, dott. Musini che, provvedeva al trasporto dello Spanghero al nostro Civico Ospedale, ove il ferito ha avuto le prime cure dal medico di turno dott. Cavallini che gli ha riscontrato lesioni al cuoio capelluto guaribili in due settimane, salvo complicazioni. Lo stato del ferito non è, a quanto assicura il medico, grave e non può quindi destare preoccupazioni.

Inoltratisi nel vasto padiglione della chirurgia, in una linda cameretta a pagamento, abbiamo trovato lo Spanghero che, saputo il motivo della nostra visita, ci ha confermato la versione dell'incidente, dolendosi di essere stato, per una volta tanto, nella sua brillante carriera di giocatore... giocato vilmente da un competitore estraneo: la bora. Ed infatti la carriera sportiva di Gigi Spanghero è veramente brillante. Da circa quattro anni iniziatosi al gioco del calcio, ha fatto parte della squadra di prima divisione della Spal di Ferrara, della Monfalconese in Nazionale B e attualmente della Triestina quale apprezzato mediano sinistro.

Egli ci ha espresso la ferma convinzione di poter uscire presto dall'ospedale e rientrare per la partita di campionato del 18 corrente nelle file della propria squadra, in piena efficienza. Ha molto gradito il saluto e l'augurio che gli abbiamo espresso degli sportivi giuliani, che egli ricambia con speciale affetto, specialmente per i suoi compagni di squadra, che partono per Bologna forzatamente privi di lui.

La notizia dell'incidente, fortunatamente non grave, sarà appresa in tutti gli ambienti sportivi con il massimo rincrescimento. Il bravo Spanghero gode presso i nostri sportivi e fra i compagni della massima stima, per le sue eminenti qualità di giocatore, e di profondo affetto per le sue doti di cuore. Sportivo esemplare, Luigi Spanghero pur nella sua non ancora lunga permanenza nelle file della Triestina, ha saputo guadagnarsi generali simpatie ed essere citato ad esempio anche dai dirigenti per serietà di propositi ed attaccamento ai colori sociali dimostrati in tutte le occasioni. Rinnoviamo pertanto al valoroso rosso-alabardato i nostri più vivi auguri di una pronta guarigione certi d'interpretare anche i sentimenti di tutti gli sportivi giuliani.

La partenza della Triestina per Bologna

Cuffersin e Simonetti ai posti di Spanghero e Colaussi

La Triestina parte stamane per Bologna priva di Spanghero, che sarà sostituito da Cuffersin. Alla comitiva si aggiunge Colaussi, ma in qualità di riserva, poichè a coprire il ruolo di mezz'ala destra sarà chiamato Simonetti. La squadra triestina scenderà in campo contro il Bologna nella seguente formazione: Blason; Geigerle e Loschi; Pasinati, Villini e Cuffersin; Mian, Simonetti, Palumbo, Rocco e Puttar.

I trattenimenti di Carnevale alla Dalmatica. Domani si terrà alla Società Dalmatica il solito trattenimento danzante dalle 17 in poi. Il ballo in costume per bambini che doveva aver luogo il 10 corrente viene anticipato e si terrà giovedì grasso, 8 febbraio, dalle 17 alle 20, mentre sabato 10 febbraio avrà luogo il trattenimento danzante per soci e invitati, con inizio alle 21. Domenica 11 trattenimento alle 17. Martedì 13, ultimo di Carnevale, dalle 21 in poi. A tutti i trattenimenti possono intervenire i soci e gli invitati. All'ingresso, controllo di tessere e inviti.

Nell'anniversario della rivolta di Cattaro

lla vigilia della capitolazione

(D.) Nella narrazione dei giorni nti abbiamo dovuto seguire un amento logico, tenendo conto gico dei fatti, lasciando quindi ra alcuni dettagli sui quali sa rtuno riferirci successivamente. ando le fasi salienti dei due giorni della rivolta, occorre fis punti di riferimento storico: la one scoppiata alle 12 del primo , l'arresto degli ufficiali, la se tturna e la decisione dell'invio ota al Governo di Vienna, l'ele i comandanti delle navi e dei , la costituzione del Comitato nario, il concentramento delle e battevano bandiera rossa nel di Teodo, infine i preparativi cupazione del forte spagnolo, il minava l'ingresso delle Bocche presidiato da ufficiali della Ma , sfuggiti all'inseguimento dei

zione del triestino Zanchi

nto più debole della sommossa tituito dalla mancanza di capi oli alle diverse stazioni che si no a terra, a Genovich special cioè alle stazioni degli idro dei sommergibili e alla stazio ona del campo di mine. sbarco a terra di marinai in non era ancora avvenuto. Questo sciava incerta la situazione. La baracca dove i 34 ufficiali erano sciati custoditi dalla pattu idata dal Pacor, parve poco sor , tanto che il marinaio triesti eppe Zanchi, il quale aveva as comando della stazione sommer se ne preoccupò e, montato sul ato, si recò a bordo della nave aglia «S. Giorgio» per parlare mitato rivoluzionario. A bordo ovò non poca confusione e l'as di un vero capo responsabile. Bisogna procedere al sequestro rmi degli ufficiali — egli disse ai i del Comitato. E chiese che fos data una pattuglia per agire e mente. ntavolò una discussione sull'at mento nei confronti degli ufficiali ici. flottiglia dei sottomarini agi gendarme contro le nostre na do necessario arrestare gli uffi rmanici e rendere innocui i sot i, obbligando, come abbiamo n i sommergibili austriaci, tut sonale ad aderire al nostro mo

roposta, dal punto di vista... ri nario, era logica; ma i membri mitato, ch'erano dei politici pru ossero la seguente obiezione: Non dobbiamo provocare l'inter della Germania arrestando uffi uno Stato estero. codesta risposta filava, talchè nti soltanto a mandare a ter pattuglia composta di marinai e croati al comando di un sot Costui, staccatosi con una mbarcazione dalla «S. Giorgio» nto il pontile, sbarcò la pattu quando si trattò di salire nel della mensa dove si trovavano gli ufficiali, gli venne meno il ed esito. Allora lo Zanchi, scatto d'ira, fattosi consegnare grossa pistola d'ordinanza e na, ordinò ai 40 marinai: «Se

nto il corridoio che precedeva ordinò il «pied'arm!», e i fucili rono un cupo rumore, che onò gli ufficiali. Zanchi, il qua calcolato furbescamente su que in scena, entrò solo nella ti rivolse al comandante della dei sommergibili, capitano di Racich, dicendo: mandante, ho l'ordine del Co di sequestrare le armi a tutti ciali! teniamo armi! — fu la rispo Zanchi, sempre tenendo impu sua rivoltella, insistette per gna delle armi e allora ogni depose sul tavolo la pro oltella: 29 in tutto. Evidente unque (poichè al momento della del Pacor ve n'erano 34) erano a sfuggire alla vigilanza delle le.

anchi però trovò uno degli uffi letto, in una delle stanze riser ungo il corridoio, agli ufficiali, e estrò l'arma che aveva tenta aricare contro di lui. L'atto Zanchi era stato gravido di abilità, ed egli, naturalmente, occhio, comparendo quella a brevi intervalli, a controlla di vigilanza alla baracca. iestino Zanchi, tre anni fa, de al Museo del Risorgimento, do che si riferiscono a tale episo

Il secondo «ultimatum»

ra del 2 febbraio gli si avvici giovane aspirante ufficiale della degli idrovolanti, il quale gli di aderire al movimento dei e di voler mettersi a disposi Comitato, tanto più ch'egli ore. A ogni modo non doveva di un autentico guerriero se uto allo Zanchi per scaricare ning, di cui era armato. Que ufficiale ebbe, poi, una parte te, ma negativa, nei confronti co affidatogli dal Comitato. di lui si presentò al Comitato giovane ufficiale, che era in di recare un secondo «ultima Generale Hussek ai rivoltosi Giorgio». Anche questo epi riferisce alla cronaca della se rnata, e rivela — ma il Co non ne comprese subito la por a tattica temporeggiatrice del te d'artiglieria di Castelnuo le fin dal primo istante del sa aveva radiotelegrafato al glio in capo della flotta, Hor endo l'intervento della squa ola per dar battaglia alle na e comunque impedirne l'u Bocche. ane ufficiale era sopraggiunto in carrozza, e si presentò a che comandava le forze dei ri terra, domandando di recare to, a bordo della «S. Gior secondo «ultimatum» del Ge Hussek. Con una lancia, nella se bendato e scortato da un con la baionetta in canna, fu to sulla «S. Giorgio». L'«ulti ingiungeva ai rivoltosi la libe degli ufficiali entro tre quarti

bri del Comitato non presero codesto atto, per cui l'ufficiale, irritato, uscì in un'esclamazione di acerbo rimprovero:

— Voi siete dei traditori!

Allora il maestro di musica Kreibig fece circondare il giovane tenente da quattro marinai, che lo scortarono sottocoperta, e quivi fu legato ai ferri. Evidentemente giudicarono come uno scherzo tale offesa al diritto d'immunità che gode qualunque ambasciatore.

tore.

L'intervento dell'Ammiraglio Horthy

Il giovane ufficiale aviatore, invece, il quale si era presentato a Zanchi, fu salutato dal Comitato con la più grande cordialità. Era l'aviatore Sessan, di Ragusa, un giovane piccolo, biondo, il quale si dichiarò pronto a mettersi a disposizione del Comitato.

Mentre il Comitato era adunato a discutere, uscì dalla propria cabina il radiotelegrafista polacco Gadonski, il quale era pallidissimo e sembrava molto inquieto.

— Che c'è? — chiese Pacor.

— Ho captato un radiogramma che segnala al Generale Hussek la partenza della III divisione della flotta da Pola, al comando dell'Ammiraglio Vukovich.

La notizia preoccupò tutti in quel momento. Erano le 20 del 2 febbraio. Si presumeva che fino alle 6 del mattino seguente la squadra non poteva essere di fronte alle Bocche. Dati gli alti monti che circondano codesto strano fiord dell'Adriatico, non si sarebbe in alcun modo potuto segnalarne l'arrivo, e prendere a tempo misure difensive. Che fare? Occorreva accelerare l'occupazione del forte spagnolo di Castelnuovo; ma uno sbarco notturno era impossibile, tanto più che mancava ogni preparazione allo scopo.

In tali contingenze il Comitato affidò all'aviatore Sessan il compito di levarsi in volo di prima mattina, avvistare la squadra della III Divisione e segnalarne la posizione immediatamente al comando della «S. Giorgio». Con tale decisione la seduta fu conclusa e si attese il maturarsi degli avvenimenti.

A questo punto dobbiamo dare ascolto a talune voci di lettori, e specialmente di testimoni o partecipanti al movimento, in quelle storiche giornate, i quali scendono in particolari di contorno, certo importanti, perchè lumeggiano uomini e cose e precisano circostanze.

Marcello Calligaris, come s'è detto, aveva assunto il comando della «Carlo VI», e il Comitato gli ordinò altresì di recarsi a bordo della «Novara», perchè, fin dal momento dello scoppio della rivolta, non vi era stata inalberata la bandiera rossa. Il Calligaris con una lancia si affiancò alla nave, salì sulla scala di babordo e si presentò, con la fascia rossa al braccio, al capitano di fregata principe di Lichtenstein, comandante della nave.

— Comandante — gli disse — ella deve cedere il comando ai marinai e deve far issare la bandiera rossa sull'asta di poppa.

— Questo non farò mai! Dovete passare prima sul mio corpo!

— Se non vuole altro — rispose il Caligaris — sappiamo anche far questo!

Il gesto era perentorio. Allora con un sorriso astuto il capitano di fregata dichiarò che avrebbe fatto inalberare la fiamma rossa, ma che rimaneva al comando della nave.

La fuga della «Novara»

Infatti, mentre il Calligaris ritornava sulla «Carlo VI», la «Novara» alzava la bandiera della rivolta; però si metteva in moto e con una manovra rapida, che non fu subito controllata, filò a tutto vapore, doppiando la baia di Teodo e raggiungendo a Risano i sommergibili germanici, che la protessero nel momento stesso in cui sull'asta poppiera ritornava la bandiera austriaca.

Energica resistenza ai rivoltosi oppose anche il capitano di corvetta Pokorny, polacco, comandante dell'«Orient». Non volendo egli cedere il comando, Kreibig lo fece disarmare e chiudere in una latrina.

Durante il primo istante della sommossa, alcuni marinai della «S. Giorgio» sfogarono l'odio personale contro qualche immediato graduato: così il nostromo di macchina fu colpito al ventre da una baionetta che lo trapassò; il primo ufficiale della nave ammiraglia capitano Zipperer, di Graz, oppose viva resistenza ai rivoltosi, tra cui si trovavano l'Uydor, uno dei più violenti, e Sisgovich, con altri due, i quali spararono contro l'ufficiale, colpendolo alla testa con un proiettile. I due, sebbene feriti gravemente, guarirono in capo a qualche mese.

Gli italiani hanno saputo tenere la testa sul collo, come si suol dire, cioè non si sono lasciati dominare dagli istinti della brutale violenza, e tuttavia tennero con energia le posizioni di comando. Così va segnalata la cauta ma risoluta azione del triestino Federico Doria, il quale assunse il comando a Kumbor del deposito delle mine e fece costruire le barricate per difendere la posizione; così lo Zanchi, che disarmò il comandante di un sommergibile austriaco, sebbene quegli avesse minacciato di far azionare una mitragliatrice.

Alcune precisazioni

Dobbiamo anche precisare e correggere una circostanza di fa , asserita da uno dei nostri informatori: la salma del viennese Zagner, vittima dello shrapnell sparato dal forte di Castelnuovo, non fu calata in mare, ma sepolta nel cimitero di Meligne, presso Selenica, dove fu trasportata sopra un tender. Al rito dovettero assistere quattro ufficiali di marina, ivi scortati da un picchetto con baionetta in canna. Altra precisazione: non fu l'«Orient» ad arrendersi ai ribelli, dopo un tiro di cannone della nave «Gea», ma il cacciatorpediniere «Csepel». Inoltre: il medico di marina che visitò l'Ammiraglio fu il dott. Petris, da Cherso, non già, come erroneamente fu scritto, il dott. Chersi.

Purtroppo la fotografia pubblicata nel primo articolo, col gruppo degli italiani colto dall'obiettivo durante il processo, presentava difficoltà di riproduzione. Ieri il sig. Umberto Bellizzi, che casualmente ne vide da un suo parente una analoga, ce ne mostrò la copia, la quale ha importanza documentaria, avendo a tergo tutti i nomi dei fotografati: Ecco i nomi: Mario Custurin, Abbazia; Simeone Marcun, Dignano; Andrea Argentin, Pirano; Giovanni Chicco, Isola; Francesco Galletti, Aquileia; Antonio Scamerich, Albona; Niccolò Cos, Rabaz; Ermanno Randich, Pola; Giovanni Pertich, Grisignano; Nicolò Goina, Pirano; Francesco Illek, Curzola; Francesco Apollonio, Capodistria; Matteo Ghira, Pola; Giuseppe Sebelich, Pola; Giovanni Ivanossich, Cherso; Renato Berti, Trieste; Angelo Pacor, Trieste; Marcello Calilgaris, Trieste; Luigi Zuddi, Pirano; Natale Lesigna, Trieste; Eugenio Nadalacchi, Trieste; Giovanni Gobet, Muggia; Ferruccio Del Min, Fiume.

La fotografia, eseguita il 9 febbraio 1918, nella caserma di Gorlicchio (Cattaro) ha segnati con asterisco in penna cinque nomi: Pacor, Calligaris, Berti, Chicco e Ghira e reca la postilla: «contro i quali si è proceduto in base al giudizio statario. Difesi e salvati dall'avv. dott. Mitrovich». Risulta detentore della fotografia il sig. Niccolò Cos.

Il capitolo del mancato scontro fra la III Divisione di Pola e la squadra dei ribelli, e della capitolazione dei marinai formerà argomento del prossimo articolo.

Le veglie di questa sera

Il ballo dalmatico in Sala massima

Questa sera dalle 22 in poi, nella Sala massima di via Coroneo avrà luogo il grande ballo dalmatico, l'ormai tradizionale festa mondana della Società Dalmatica. Tutto lascia prevedere il più lusinghiero successo della festa, che sempre si distinse per la sua signorilità ed eleganza. Il Comitato informa i soci e simpatizzanti che oggi la Segreteria rimane aperta, per informazioni e per l'acquisto di biglietti d'ingresso, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 20.

Gli addetti Cooperative al Ridotto

Il veglione degli addetti alle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli, che ha sempre segnato un successo nella stagione carnovalesca, si terrà questa sera, alle 22, nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti. Una serata che lascierà in tutti gli intervenuti il più gradito ricordo per l'addobbo sfarzoso e per le numerose sorprese, fra le quali la distribuzione di ricchi doni alle signore e signorine. I biglietti ancora disponibili per i cooperatori ed amici si trovano in vendita presso gli spacci delle Cooperative Operaie. Alla festa hanno assicurato la loro presenza numerosi dirigenti e personalità.

Il ballo della vela al Savoia

Fervono gli ultimi preparativi per il «Ballo della Vela», che riunirà questa sera, alle 22, nelle sale del Savoia, tutti i soci dell'Adriaco la gran massa degli invitati e dei simpatizzanti. Il successo della festa, che si svolgerà in maniera brillante, lascierà un grato ricordo in coloro che vi parteciperanno e segnerà un'altra affermazione degna del nostro massimo sodalizio nautico.

I canottieri alla Ginnastica

Stasera, dalle 22 in poi, si svolgerà nella palestra di via Ginnastica il grande ballo dei canottieri, per il quale vivissima è l'attesa in città. Questa gaia festa è ormai una tradizione cittadina ed a renderla più animata concorrono la nostra migliore gioventù sportiva e le più leggiadre signorine. Da vari giorni in palestra ferve il lavoro di addobbo, che quest'anno supererà ogni precedente. La vasta sala sarà trasformata in una ambiente di carattere marinaro e fra trofei marinareschi e bandiere multicolori figurerà pure l'«outrigger» a otto remi che ha vittoriosamente partecipato a tante regate. Al ballo dei canottieri converranno anche le autorità cittadine. La riuscita della festa, per la vivissima richiesta di inviti, può dirsi già fino ad ora assicurata.

Al Dopolavoro ferroviario. Questa sera, dalle 22 in poi, nei locali del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto, avrà luogo l'annunciata seconda veglia danzante di Carnevale, che riporterà certamente lusinghiero successo. Lancio di coriandoli, getto di serpentine e scherzi di cotillon rallegreranno la serata, facendo trascorrere alcune ore nel caratteristico ambiente carnevalesco. Non essendo stati emanati inviti speciali, saranno validi le tessere dei tè danzanti. Anche nella sede di S. Vito, dalle 21.30 in poi, avrà luogo un trattenimento danzante carnevalesco, con tutte le gradite sorprese che tali trattenimenti serbano.

Il ballo dei bancari e assicuratori. Si terrà stasera, nella sede di via Silvio Pellico 4, l'annunciato trattenimento di carnevale. Il festino avrà inizio alle 22 ed alle 24 si svolgerà la gara dei palloncini con il regolamento già comunicato. La coppia vincente sarà premiata. Sarà gradito l'abito sportivo (tennis, scherma, golf, equitazione, sci ecc., con le dovute eccezioni per le... calzature). Non si rilasciano inviti alla porta. Domani dalle 17.30 convegno domenicale.

Dopolavoro Società Operaia. Come annunciato questa sera alle 21 avrà inizio il trattenimento danzante. Ulteriori inviti si possono ritirare in giornata. Le signorine parteciperanno ai premi. Durante la serata verranno eseguiti diversi scherzi. Domenica dalle 18 alle 23 solito trattenimento.

Al Moto Club Trieste. Questa sera, dalle 21 al mattino, nell'elegante sede sociale del Moto Club si terrà la «Veglia dello Sport». Il programma è ricco di scherzi di cotillon, getto di stelle filanti ed altre sorprese, tra le quali un concorso gratuito a premio per la soluzione di un rebus sportivo. Domani, dalle 16 alle 19, tutti i piccini della famiglia motociclistica triestina si daranno convegno nella sede sociale, ove si svolgerà il ballo dei bambini, in costume e maschera. Di sera, alle 20.30, ai soci ed agli invitati verrà offerta una serata folkloristica sostenuta dal concittadino Catalan con la cooperazione della Filodrammatica «E. Duse» e del coro dell'«Acega».

La veglia del Dopolavoro «Scarpone». Stasera dalle 20.30 al mattino avrà luogo la prima veglia della stagione organizzata dal Dopolavoro «Scarpone». Le sale di via Carducci 24 accoglieranno certamente un gran numero di soci e dopolavoristi. Suonerà l'orchestrina sociale. Domenica dalle 17 trattenimento di danza.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Antonio Ferluga, da Giulio Sterpin lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Urizio, da Cesare Moravia e famiglia lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alice Reiss-Ditz, da Ida e Ugo Weisz (Vienna) lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Federico Colmani, da Maria Ieussig lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Paoli, da Alessandro ed Emma Geralopulo lire 20, dal rag. Rodolfo Michelli lire 15 pro Guardia Medica; da Angelo e Bianca Jona lire 20 pro Scuola F. Venezian (patronato II-A femm.); da Olga ved. Venezian e figli lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Elsa e Fritz Dobra lire 20 pro Congr. di Carità; da Regi e Guido Maionica lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dalle famiglie Reani Gregori e Moraldo lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Guglielmo Weil lire 20 pro Congr. di Carità, lire 15 pro Scuola F. Venezian e lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Angelo Luzzatto lire 15, da Cecilia e Gastone Sessa lire 20, da Leonardo di Moro lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Rosetta e Giorgio C. Piccoli lire 20 pro Congr. di Carità; da Giorgio Segrè lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Samuele Venezian, dal cugino Alessandro Hoffmann (Palermo) lire 25 pro Fraternita Israelitica di misericordia.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 452 pro Consorzio antitubercolare; da Giuseppe Russo, per opera prestata dal suo presidente lire 5 pro Asilo Rittmeyer.

In occasione del rapporto di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata agli ufficiali in congedo e della inaugurazione della nuova sede dell'U. N. U. C. I. Trieste, in luogo di una bicchierata lire 200 pro Opere assistenziali del Partito.

Nell'Amministrazione provinciale. A reggere l'importante ufficio di ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale è stato eletto, fra i numerosi concorrenti, in seguito a pubblico concorso, il cav. rag. Alfredo Persiani, proveniente da Treviso, ove ha diretto con lo stesso grado l'ufficio di ragioneria di quella Amministrazione provinciale per oltre tre anni, facendosi apprezzare per le sue bellissime doti, da amministratori, colleghi e da quanti ebbero rapporti con lui. Il cav. Persiani, vecchia Camicia Nera, appassionato della sua materia, ne ha trattato con competenza in notevoli pubblicazioni.

Il tè di domani all'«Adria». Ricordiamo che la S. T. C. «Adria» terrà domani, domenica, dalle 17 in poi, nella sala massima di via Coroneo il tè danzante per soci e invitati, in attesa del grande ballo in costume, di carattere coloniale, «L'Africa vi chiama», che il Comitato prepara per la notte di sabato 10 febbraio. Informazioni in segreteria (galleggiante del Molo Sartorio, telefono 50-33) dalle 19 alle 20.

I prossimi tre avvenimenti al Dopolavoro Marina Mercantile

Tre sono gli avvenimenti mondani annunciati nel calendario del Dopolavoro Marina Mercantile: il ballo del mare del 10 febbraio, il ballo mascherato per bambini dell'11 ed il baccanale di martedì grasso: tre trattenimenti caratteristicamente differenti, ma certo organizzati con uguale accuratezza e con quella signorilità ed eleganza che sono proprie del fiorente Dopolavoro. Si tratta di tre serate entrate ormai nella tradizione mondana del nostro miglior pubblico, per cui già fin d'ora, anche per la continua incessante richiesta d'inviti, si può sicuramente pronosticare un magnifico successo.

Gli inviti, strettamente personali, per il ballo del mare sono stati già diramati. Gli assidui frequentatori che comunque, per disguido, non li avessero ricevuti, sono pregati di richiederli

Concorsi dell'Ente della Moda. Il Sindacato Belle Arti comunica agli iscritti che presso la segreteria sociale si possono avere i bandi di concorso dell'Ente Nazionale della Moda di Torino. La segreteria è aperta durante i giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, dalle 19 alle 20.

La veglia mascherata del Dopolavoro automobilisti al Ridotto. Fervono alacremente i preparativi per la veglia mascherata che avrà luogo il 17 corrente, dalle 21 in poi nella Sala Ridotto

Bora a 120 chilometri e temperatura sotto zero

La «Candelora» ha voluto rimare con la bora: un'imponente ripresa di raffiche, con cui sembra che il rigido febbraio abbia deciso di disilludere quanti avevano concepito fallaci previsioni dopo la primaverile mitezza del trascorso gennaio. «De l'inverno semo fora?» Non sembra che il vecchio adagio popolare abbia una brillante conferma, per il momento, anche a giudicare dalle previsioni meteorologiche, che sono di parer contrario. Certo è che dall'altra sera la violenza della bora ha segnato un crescendo, reso più aspro dalla temperatura, discesa sotto zero, sebbene di poco più di un grado e che ieri abbiamo avuto una giornata critica: bora che in certe ore assunse la violenza di 120 chilometri e che ha portato in vittà il consueto disagio, costituito principalmente dalla difficoltà del traffico. E' una vera fortuna che questo brusco mutamento non sia capitato dopo un periodo piovoso, chè in tal caso si avrebbe avuto una malaugurata ripetizione delle nefaste giornate dello scorso dicembre. Nella serata e durante la notte l'urlio delle raffiche non ha avuto tregua, anzi la violenza della bora è aumentata, rendendo pericoloso il transito dei pedoni anche per la frequente caduta di tegole, pezzi di camini ed altri... proiettili abbastanza numerosi. Per fortuna le vie erano deserte. La minaccia della neve sembra scongiurata perchè il cielo s'è rasserenato — stanotte scintillava di stelle — ma non è certo il caso di far previsioni...

La lotta fra i pedoni e le raffiche

Alcuni accidenti

La lotta tra le raffiche e i pedoni fornisce anche stavolta alla cronaca numerosi casi d'infortunati, rimasti soccombenti, almeno di quelli che in seguito a capitomboli hanno dovuto ricorrere al medico, per lesioni più o meno gravi, chè gran parte delle cadute si sono risolte con contusioni di poca importanza, o, meglio ancora, con la semplice emozione del capitombolo.

Fra i primi che hanno dovuto ricorrere all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, v'è stata una vecchietta settantenne, la casalinga Maria Hervatin, abitante in via del Molino a vento n. 106, la quale nell'uscire di casa, è stata sbattuta a terra da una raffica e si è prodotta una ferita all'arco sopracciliare destro. Soccorsa dai passanti, è stata poi trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha prestato le cure opportune e l'ha poi dichiarata guaribile in poco più di una settimana.

— Ieri nel pomeriggio il fuochista ferroviario Almerigo Sandroni, di 33 anni, abitante in via Sara Davis n. 11, si trovava al deposito carbone della Stazione Centrale per caricare sul «tender» della sua locomotiva una certa quantità di mattonelle. A un tratto, mentre si accingeva a scendere dal «tender» è stato investito da una violentissima raffica di bora che lo ha scaraventato al suolo. Soccorso dal macchinista e da alcuni addetti alla stazione, il pover'uomo, che era privo di sensi, è stato poco dopo medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato all'Ospedale Regina Elena. Colà, ammesso all'astanteria, gli sono state riscontrate contusioni al capo con commozione cerebrale ed escoriazioni cutanee alla guancia sinistra.

Dopo le ulteriori medicazioni l'infortunato è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in due settimane circa.

— Giunta ieri l'altro a Trieste per cercare lavoro, la domestica Anna Stoicovich vedova Pertot di 33 anni, abitante a Sesana, si è recata ieri a far visita a una conoscente che abita nei pressi di Montebello, ma arrivata a pochi passi dal portone è stata atterrata da un colpo di bora in modo da riportare varie contusioni al ginocchio destro e la frattura del malleolo sinistro. Ieri sera la donna è stata trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione l'ha fatta accogliere nel reparto chirurgico di turno. E' stata dichiarata guaribile in non meno di tre settimane.

— Vittima di un violento refolo è rimasto ieri sera alle 21 l'ufficiale marconista Federico Lepre, di 38 anni, da Napoli, il quale, mentre si accingeva a salire sul piroscafo su cui è imbarcato è stato investito e sbattuto a terra ed ha riportata una ferita al sopracciglio sinistro. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, è stato medicato e dichiarato guaribile in una settimana.

— Durante la serata sono ricorsi alla Guardia medica Antonio Smochich, di 36 anni, il quale nell'attraversare la via Carducci era stato atterrato dalla bora in modo da riportare delle forti contusioni ai ginocchi; il sedicenne Pasquale Nicotra, abitante in via S. Francesco n. 2, caduto nei pressi di casa e medicato al capo per una ferita all'occipite; Rina Colli, di 16 anni, abitante in via Gatteri 28, atterrata da una raffica che le ha prodotto una lesione al piede destro; la trentenne Giuseppina Nardini, abitante in via Gallina n. 4, è ricorsa alle cure del sanitario di turno per farsi togliere dall'occhio destro un noioso corpo estraneo penetratole in seguito a un colpo di bora; la domestica Maria Stradiol, di 25 anni, occupata presso una famiglia che abita in via Carducci n. 39, s'è fatta togliere pure un corpo estraneo dall'occhio destro; il carpentiere Luigi Vio, di 42 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, capitombolato in via Molingrande in modo da prodursi delle escoriazioni al dorso del naso e una ferita al labbro superiore e infine il commestibilista Gennaro Tommasini, di 19 anni, abitante in via Madonna del Mare n. 11, a cui la bora ha fatto fare una brusca caduta in seguito alla quale si è prodotto la distorsione della mano destra.

Il faticoso lavoro dei pompieri

La bora, come si sa, è nemica dichiarata dei vigili al fuoco, poichè li fa lavorare senza tregua, sia per incendi di fuliggine dovuti a impedimenti nel tiraggio dei camini, sia per accidenti di altra natura: tabelle strappate a metà, che minacciano di finire addosso ai passanti, grondaie che penzolano nel vuoto come spade di Damocle, assiti che stanno per crollare, ecc. Neppur ieri, dunque i pompieri sono rimasti inoperosi, chè le richieste per il loro intervento sono state parecchie.

Ad esempio una squadra ha dovuto accorrere in via Michelangelo Buonarroti n. 27, ove le raffiche di vento avevano quasi completamente divelto una grondaia. La squadra si è messa tosto al lavoro ed ha reso, mediante funi, più salda la grondaia pericolante.

— Un'altra grondaia stava per precipitare al suolo in via della Guardia, quando il pronto intervento dei pompieri, chiamati telefonicamente sul posto, ha evitato il pericolo. Assicurata la grondaia, gli stessi vigili al fuoco si sono recati poi all'inizio della via del Bosco, ove una impetuosa raffica di vento aveva semidivelto un grande tabellone in legno usato per i manifesti murali.

— Il difettoso funzionamento di un camino dello stabile n. 235 di Barcola Bovedo ha provocato ieri nel pomeriggio alle 15.30 un fuocherello di fuliggine, in seguito al quale sono stati chiamati i pompieri, i quali, accorsi agli ordini del vicebrigadiere Marsi, sono riusciti in breve tempo a spegnere l'incendio. Il danno è minimo.

— Verso le 21 una violenta raffica ha mandato in frantumi un grande cristallo di una vetrina del bar «Roma», in piazza Dalmazia e per quell'apertura, per la quale non v'erano altre protezioni, i refoli minacciavano di cagionare nel locale uno scompiglio. I vigili subito avvertiti, sono accorsi col comandante ing. Sapunzachi, il quale ha fatto applicare al posto del cristallo infranto delle assi, che costituirono l'opportuno, seppur provvisorio riparo.

— Poco dopo una chiamata telefonica ha fatto accorrere i vigili in via E. Toti, dove dallo stabile n. 4, una raffica aveva quasi staccato una lunga grondaia, che stava per piombare di momento in momento sulla strada. Una squadra di pompieri, salita sul tetto, ha provveduto opportunamente.

— Un'altra chiamata ha fatto accorrere i pompieri in via della Pietà n. 21, in un'officina meccanica, ove in seguito a un rimando di fiamma, s'era incendiata una motocicletta. Al giungere dei pompieri, però, l'incendio era già stato spento dagli addetti all'officina.

— Altre due corse, dopo le 20: l'una in via S. Spiridione, angolo via Bellini, ove s'erano staccati alcuni fili telefonici e l'altra in via del Bosco, ove la lamiera di un albo di pubblicità, strappata, quasi totalmente da un «refolo» minacciava un esperimento aviatorio.

— Alle 23.30, una raffica di bora staccava una colonnina di un poggiuolo della stabile di via Rismondo 11, facendola precipitare al suolo. Fortunatamente quando avvenne l'incidente, nessun passante si trovava a passare di là per cui, salvo per la colonnina che è andata in frantumi, non si hanno a deplorare guai maggiori.

Nessun incidente in mare

Benchè la violenza delle raffiche avesse portato il consueto sconvolgimento in mare, non vi sono da deplorare, per fortuna, accidenti, anche per le sollecite disposizioni prese nel rinforzo degli ormeggi ai natanti affinchè la bora non li strappasse dalle banchine o dai moli, mandandoli alla deriva. Qualche difficoltà negli approdi, qualche inceppamento nella navigazione costiera è tutto ciò che, finora, la cronaca registra.

La bora a Fiume

FIUME, 2

Dall'altro ieri si è scatenata sulla città una bora d'insolita violenza. Alcune raffiche hanno raggiunto la velocità di 110 km. all'ora. Anche la temperatura è scesa di parecchi gradi sotto lo zero.

Il maltempo perdura in tutta la Provincia con forti nevicate tra Villa del Nevoso e Postumia, dove il traffico è interrotto da due giorni.

La navigazione ha sofferto qualche ritardo; così pure i treni in arrivo a Fiume. Dopo mezzogiorno la linea per Abbazia è stata sospesa. Anche i lavori nei magazzini del carbone e nelle costruzioni edilizie sono stati sospesi per tutta la giornata.

Nel pomeriggio nei pressi della Cassa di Risparmio una vecchia signora che transitava fu vista barcollare e cadere priva di sensi. Soccorsa prontamente dal maestro Trevisiol e trasportata all'ospedale con un'autovettura, la poveretta spirava durante il tragitto senza riprendere i sensi. Più tardi si seppe che defunta si chiama Gisella Ferlan, di 68 anni e ch'era morta in seguito a sincope cardiaca.

La bora e le linee tranviarie 7 e 8. La Direzione delle Tranvie municipali comunica che il disservizio verificatosi ieri fra le 7 e le 8 sulle linee discendenti da S. Giovanni-Boschetto fu dovuto ai guasti prodotti dalla violenza della bora, agli archetti di alcune vetture che, immobilizzate, arrestarono la circolazione dei treni.

Fattoria devastata dal fuoco

Nove giovenche e due cavalli carbonizzati

RONCHI DEI LEGIONARI, 2

L'altra notte, poco prima delle 2, un violento incendio si è manifestato a Ronchi dei Legionari, nella fattoria di proprietà dell'amministrazione fratelli Blasig. Il fuoco, alimentato dal vento, assunse ben presto proporzioni allarmanti poichè, in pochi minuti, l'intero fabbricato si trovò avvolto dalle fiamme che s'erano estese alla stalla ed al fienile e minacciavano seriamente le case vicine. Dato l'allarme, accorsero i pompieri i quali iniziarono subito l'opera di spegnimento preoccupandosi però anzitutto di mettere in salvo il bestiame che si trovava rinchiuso nelle stalle, dalle quali uscivano assordanti muggiti. Parecchi degli animali hanno potuto essere tratti in salvo, ma nove giovenche e due cavalli perirono tra le fiamme. Ai pompieri di Ronchi dei Legionari si aggiunsero quelli di Monfalcone per cui l'opera di spegnimento a malgrado della deficienza di acqua, assunse un ritmo più rapido, tanta che dopo circa cinque ore di assiduo lavoro l'incendio potè essere circoscritto e spento. Oltre allo stabile gravemente danneggiato ed al tetto di una casa vicina che fu in parte distrutto, il fuoco bruciò pure oltre 1500 quintali di fieno.

La conclusione movimentata

di una partita a carte

Ieri nel pomeriggio in una trattoria sita in via Giorgio Vasari, alcuni clienti stavano giuocando alle carte, quando tra due di essi è sorta una disputa per motivi di giuoco. Usciti dal locale i due hanno finito per azzuffarsi in modo da riportare entrambi varie lesioni. Poco dopo sono stati accompagnati dal vigile urbano Carlo Colombin all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato ad uno di essi, Giuseppe Linarolo, di 32 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 8, contusioni escoriate allo zigoma sinistro e una ferita lacera al labbro superiore, e al suo avversario, il manovale Antonio Fratte, di 34 anni, abitante in via dell'Oliveto N. 2, abrasioni ed escoriazioni cutanee alla faccia.

Dichiarati guaribili in otto o dieci giorni circa, il Linarolo e il Fratta si sono rappacificati ed hanno fatto ritorno alle loro abitazioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tre anni di reclusione a una levatrice per delitto contro la maternità

(Corte d'Assise) Ieri mattina, con l'esame dei medici periti dott. Lang e dott. Mandruzzato, è continuato il processo a carico della levatrice Teresa Hrescak in Gullin, di Giulia Taddeo e di Cesira Gioia in Lucich, imputate la prima di procurato aborto seguito da morte in persona di Anna Lucich, la seconda di avere istigato la Lucich a procurarsi l'aborto e la terza di averle prestato aiuto.

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. cav. uff. Buonerba ha pronunciato una severa requisitoria alla fine della quale ha chiesto dieci anni per la Hrescak, sei anni per la Gioia e cinque anni per la Taddeo. Dopo di che l'avv. G. Zennaro ha parlato in difesa della Hrescak per prospettare, attraverso una minuziosa arringa, la tesi della assoluzione per insufficienza di prove.

Nell'udienza pomeridiana, l'avv. Robba, con vibrata parola ha ribattutto la tesi del P. M. per sostenere, con argomentazioni sottili, l'inesistenza della compartecipazione al reato da parte della sua difesa, la Taddeo, rilevando che alla, se mai, aveva agito spinta da un sentimento di compassione e nell'intento di dare un aiuto alla Lucich. Infine l'avv. V. Bologna, difensore della Gioia ha parlato con calore per dimostrare la inesistenza di prove specifiche a carico della sua difesa la quale — disse — avrebbe dovuto essere assolta per non avere commesso il fatto o. per lo meno, per insufficienza di prove.

La Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, vagliate le varie tesi, ha ritenuto di condannare: la Hrescak a tre anni ed un mese di reclusione; la Gioia ad un anno e tre mesi di reclusione concedendo a questa il beneficio della non menzione ed assolvendo, infine, la Taddeo, per insufficienza di prove.

Falsificatori di banconote alla resa dei conti

Stamane, alle 9, s'inizia il processo a carico del fotografo Luigi Daris fu Antonio, d'anni 48, abitante in via S. Michele n. 31; del litografo Ugo Lanzi di Ugo, di 30 anni; dell'impiegato Ermanno Beber di Giuseppe, di 36 anni, abitante a Scorcola n. 14; dell'impiegato Tullio Macerata di Ermanno, di 27 anni, abitante in piazza della Borsa n. 11 e del litografo Giuseppe Mreule fu Giuseppe, di 28 anni, abitante in via Montorsino 7.

Essi devono rispondere di fabbricazione e spendita di banconote false e per essersi associati allo scopo di contraffare e spendere i falsificati.

I falsari saranno difesi dagli avvocati: Robba per Daris e Mreule; Poillucci per Macerata e Beber; Turola per Lanzi.

Il tram contro la "moto„ e l'esito di un ricorso in Appello

(Tribunale Penale) Il 12 maggio scorso, mentre una motrice tranviaria in discesa dalla via Canova stava per transitare all'altezza dell'incrocio con la via Foscolo, proveniente da detta via e diretta verso via Rossetti sbucava una motocicletta condotta da Umbero Slama e avente a bordo il signor Narciso Devescovi. Con brusca frenata il guidatore della pesante motrice tranviaria, Andrea Mauro, procurò di evitare l'investimento, ma invano, poichè la motocicletta venne scaraventata al lato destro della strada mentre il conducente e il suo compagno finivano dalla parte opposta. Lo Slama riportò lesioni gravi e più gravemente rimase ferito il Devescovi, per il quale la perizia medica accertava una malattia ed una incapacità al lavoro per circa ottanta giorni.

Dopo una diligente istruttoria, venivano rinviati a giudizio tanto il guidatore della motrice quanto il conducente della moto, mentre il Devescovi si costituiva parte civile contro entrambi.

Il Pretore, uditi molti testimoni, trovava di sentenziare condannando il Mauro a quattro mesi di reclusione e lo Slama a due mesi, oltre ai danni e alle spese.

I condannati ricorsero in Appello ed il Tribunale riesaminò completamente la causa. Dopo un vivace dibattito tra le parti, la sentenza del Tribunale confermava quella del primo giudice nei confronti dello Slama e mandava assolto il Mauro perchè il fatto non costituiva reato.

Parte civile Devescovi l'avv. Giannini; difensore dello Slama l'avv. Camber; difensore del Mauro l'avv. Turola. Presidente cav. uff. Sorich; giudici cav. Zetto e cav. Picciola; P. M. cav. Verzi.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: mobili, macchine da cucire, aspiratori «Electro Lux» e «Tornado», valigia pelle, apparecchi fotografici, binocoli, sveglie, orologi metallo da tasca e detti oro da braccio, servizi tè, posate ed altri oggetti argento e cristallo, posate metallo Wellner, servizi giapponesi e piatti porcellana, portamatite, penne stilografiche, biancheria, stoffe, scialli, pigiama seta.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 22 ballo canottieri Domani tè danzante coci e bambini, alle 17. Gita sciatoria a Luico. Partenza Portici 5.30; ritorno 21. Posti disponibili, lire 12. Per il ballo dei bambini di giovedì 8 indispensabile tessera 1934.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani tè dalle 17.30 alle 21; dalle 21 alle 24 trattenimento serale. Martedì concerto vocale-istrumentale e ballo. Sabato 10 veglia mascherata inviti permanenti. Domani gita sciatoria a Luico. Partenza dalla sede, via Imbriani 6, alle 5. Ritrovo ore 4.40. Disponibili posti, prenotazioni entro oggi ore 21. Vendita ultimi biglietti treno bianco fino alle 20.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. I seguenti giocatori domani alle 13.45 in campo Montebello: Steffè, Osvaldini, Colombani, Rigotti, Renner, Perper II, Zullia, Pelizzon, Omero, Spazzapan, Signoretto, Neumiller, Runtich e Benevoli. I seguenti domani in sede via Pellico 4, alle 7.15: Luciani, Vetta Asquini, Safred, Cavalieri I, Cavalieri II, Fasano, Tesa, Cantoni, Varnerin, Scaiut e Svetina.

Dopolavoro «Giovinezza». Domani gita sciatoria Monte Taiano, lire 5.50 indistintamente. Prenotazioni oggi dalle 20 alle 22 in sede, caffè, via Carducci 9. Iscrizioni sezioni sciatori ed escursionisti. Sede aperta martedì giovedì e sabato, dalle 20.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi e domani gite sciatorie a Luico, per campionato sociale. Primo e secondo antomezzo, partono questa sera alle 21, dalla sede, e alle 21.10 dal bar (via Carducci 28). Per tali automezzi sono ancora disponibili alcuni posti. Aperte iscrizioni antomezzo per domani. Quota lire 12.50. Iscrizioni al bar (via Carducci 28).

Dopolavoro Marina Mercantile. Pomeriggio lezione danza. Domani consueto trattenimento danzante.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Per Luico, posti disponibili, lire 9 e 10. Iscrizioni entro le 22 di oggi in sede, via Ginnastica 18. Ritrovo partecipanti ore 5 dinanzi sede.

Dopolavoro Soresinese. Domenica gita sciatoria a Luico, lire 9 soci, lire 10 non soci; ancora posti disponibili. Iscrizioni fino alle 22 in sede, via Crispi 7. Aperto tesseramento O.N.D.

Dopolavoro «Scarpone». Oggi dalle 20 veglia danzante. Domani gita sciatoria a Tarvisio e Montenero. Sezione escursionisti gita al Monte Murato. Partenza ore 7 da piazza Garibaldi. Domani dalle 17 trattenimento di danza.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Sciatori alle 4.30 in piazza Goldoni (Portici) gita a Luico. Squadre palla volo alle 13.30 in campo S. Giacomo. Squadre calcio alle 11.30 al casello tranvia Opicina. Oggi veglione sala Ridotto, dalle 21. Domani festino danza in sede, dalle 18.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani gita sciatoria a Luico automezzo. Partenza alle 5.30 dai Portici. Disponibili posti. Lire 12. Iscrizioni in sede, via Palestrina 3, dalle 19 alle 22.

Dopolavoro Industrie Chimiche. Posti disponibili gita sciatoria Zuglio (Carnia). Lire 12. Partecipanti domani alle 4 in sede via Arcata 16. Domani trattenimento di danza dalle 18 alle 23.30.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Oggi dalle 21 in sede, via Boccaccio 31, veglia, premi, gare, scherzi, lotteria.

Sci Club Monte Tricorno. Partenze corriere: Corvara ore 6, Luico ore 5.30, Senosecchia ore 7.30; posti disponibili Luico e Senosecchia, prenotazioni questa sera in sede.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani dalle 17 ballo dei bambini; regali a tutti. Premi speciali ai migliori costumi. Biglietti treno bianco a Tarvisio in segreteria durante le ore d'ufficio, ancora oggi.

G. R. F. «A. Crena». Domani gita a Luico. Prenotarsi in sede, via Lamarmora 26, o presso la Mutua, via Palestrina 3, lire 12, entro oggi alle 9.

Domani, tempo permettendo, alle 15, al pattinaggio di Barcola, incontro amichevole di hockey con il Dopolavoro Ferroviario. Ingresso gratuito. I giocatori sulla pista alle 14.30.

Società Escursionisti Italiani. Domani escursione sciatoria a Luico. Partenza ore 5.30 dai Portici. Iscrizioni in sede, via Gallina 4.

Associazione «XXX Ottobre». Domani gita sciatoria Luico, ritrovo in sede, Crispi 51, alle 4.30 partenza ore 5. Lunedì ore 18, seduta C. D. Martedì continuazione torneo tressette.

Sala Ridotto del Politeama Rossetti. Stasera dalle 20.30 in poi, veglia mascherata. Giochi, scherzi di cotillon, sorprese. Giovedì 8 dalle 16 alle 20, tradizionale ballo delle bambole. Ricchi e numerosi premi. Regalo a tutti i «piccini» non premiati.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore 8 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria), 18.30 (diretto).

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» della Navigazione isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.35 e 19.45; da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.15, 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Celerino, Lorenzino, Felice.

DECESSI (2 febbraio 1934): Sossi ved. Marchi Giuseppina a. 72; Paoli Giuseppe a. 81; Knezevich Giovanni a. 80; Geo Rodolfo a. 56; Bossi Pietro a. 65; Hriljac Antonio a. 79; Zanetti Enrico Adolfo a. 61; Mininssi in Bassudetti Antonia a. 59; Valentincich Giovanni a. 58; Bencich in Bergamin Giustina a. 53; Chiappetti ved. Bordogna Bianca a. 61; Planek Anita a. 2; Scarabolle Jolanda a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Chinellato Benvenuto, meccanico e Bradatsch Egidia, sarta; Celesnik Alberto, macchinista e Suman Giovanna, sarta; Renko Darinko, falegname e Kuhar Olga, casalinga; Ivanisevic Silvio, carpentiere in ferro e Darini Amelia, casalinga; Franceschini Francesco, agricoltore e Giorgesi Giustina, casalinga; Madon Giuseppe, panettiere e Zorzut Elisabetta, casalinga; Covelli Giulio, capitano marittimo e Pizzolitto Armanda, casalinga; Pezzoli dott. Umberto, procuratore legale e Obertr nob. di Valnera Alma, casalinga; Vezzà Raimondo, impiegato e Carli Argia, casalinga; Bassa Emilio, fabbro meccanico e Damin Antonia, casalinga; Della Zotta Galliano, tappezziere e Flego Amelia, giornaliera; Illeni Giulio, marittimo e Graeso Antonia, privata.

La Borsa di Trieste

febbraio	1	2	febbraio	1	2
Rend. 3½%	93.65	94.10	Lussino	90.—	90.—
Conv. 5%	98.07½	93.30	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	94.85	95.10	Meridion.	646.—	649.50
B.T.n. 1934	100.05	100.60	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1934	101.05	101.—	Pioc.Ferr	140.—	140.—
B.T.n. 1940	107.—	107.35	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	107.—	107.45	Tram	207.—	209.—
I. R. I.	500.—	500.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	502.—	502.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	136.50	136.50	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.&V.6%	507.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	660.—	650.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	4300.—	4300.—	Istr. Cem	80.—	80.—
Ass. Ital.	561.—	565.—	S. I. P.	34.50	34.—
Infortuni	2180.—	2160.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2142½	2145.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	2050.—	2050.—	Edison or.	687.—	684.—
Sigorta	120.—	120.—	Edison p.	460.—	460.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	19.—	19.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolim.	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	232.—	232.—	Terni	152.—	151.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.20; New York 11.67; Francia 74.77½; Svizzera 368.15.

Mercato fermo tanto per i titoli di Stato che per gli assicurativi con discreti scambi. Assicurativi tutti migliori e domandati dopo il listino, fattosi a prezzi superiori alla chiusura. Le Tramway domandate a 209, da ieri ex dividendo L. 12.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-2-34
Opere Pubbliche 5%	505.75	505.75
Cassa R. Milano 5%	507.75	507.25
Cassa R. Milano 6%	506.20	507.75
Monte Paschi 6%	510.—	510.—
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.50
Cr. Fond. Roma 6%	507.50	507.50
Pubbl. Utilità 6%	510.50	513.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	511.—	511.50
Cred. Navale 6.50%	515.—	515.—
Edison Em. 1931 6%	513.50	512.—
Emiliana 6%	506.25	507.—
Merid. Elettric. 6%	506.25	507.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	505.—	505.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Pepi, Villavicentina. Il suo titolo di studio è sufficiente per essere ammesso agli esami di abilitazione che si tengono ogni anno in una decina di sedi in tutta Italia, fra cui anche Trieste. L'avviso relativo viene pubblicato sui giornali.

Lucio. L'indirizzo di Tito Schipa è: via Basento n. 37 Roma. — *Vinci.* Non diamo indirizzi di miliardari. — *Madre dolorosa.* Purtroppo non è possibile nè il riconoscimento nè la legittimazione, vietandolo espressamente il Codice civile.

Povero invalido. A parità delle altre condizioni fra i diversi concorrenti ad un posto negli impieghi civili dello Stato le spetta indubbiamente un diritto di preferenza, ma nulla più.

Curioso. Secondo le necessità vengono banditi di volta in volta dei concorsi: informazioni più dettagliate le potrà avere presso la R. Questura. Requisiti? Il... fiuto poliziesco.

Cornelia Ria 90. Si, perchè neanche la sentenza di separazione legale la esime dall'obbligo fondamentale dei coniugi: la fedeltà. — *Un interessato.* Trattandosi di... intenzioni soltanto, non siamo logicamente in grado di anticiparle le «più esatte informazioni in merito».

O. N. D. Non sappiamo se proprio sia la legge che lo impone. Comunque, per i grandi vantaggi ch'ella potrà ottenere pagando quel piccolissimo canone, non vale la pena di discutere.

Pila 3 a. 1) Per costruire delle pile a secco si prende un vasetto di zinco, nel quale verrà posto un bastoncino di carbone completato con un sacchetto di tela contenente un miscuglio compresso di 1 parte di carbone di storta e 2 parti di biossido di manganese. Messo il sacchetto entro il vasetto di zinco, isolato dal fondo e lateralmente con perline di vetro, viene interposta tra l'uno e l'altro una miscela umida di calce, gelatina o segatura, con sale ammoniaco. Applicato un filo o lamina allo zinco ed uno al bastoncino di carbone e chiuso il vasetto con della pece, la pila sarà pronta. Una pila a secco ben costruita del peso di 40 grammi ha la capacità di 1.5 Ampère-ora alla scarica di 0.25 Amp. Si possono adoperare per la formazione del polo positivo anche altre materie, però ottenendo una tensione inferiore. 2) Non esiste l'atomo di un composto. La più piccola parte di un corpo composto si chiama molecola, la quale è formata da almeno due atomi. 3) Il polo neutro serve per il ritorno e per l'equilibrio delle correnti in un sistema di distribuzione polifase.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.56 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.1 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 O (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 O; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.22 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.59 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.35 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.25 O; 22.28 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capacissima tutti lavori, cucinare, lavare, stirare, rammendare, servizio tavola, cucire, lavare, forte rispettosa, paziente, amorosa bambini indole buona offresi servizio stabile oppure prestaservizi (miti pretese). Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049, chiamando Maria. 1000 A

CAMERIERA capacissima, ottimi attestati offresi presso distinta famiglia. Piazza Cavana 4 II. 31491 A

CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazzette cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 62537 A

CUOCA media età, brava, buoni attestati offresi XX Settembre 12 portiere. 1936 A

DOMESTICA capace tutto fare, anche cucinare, con attestati offresi. Via Cologna 19 pianoterra 31957 A

DOMESTICA sana, brava, per tutti lavori casa, offresi. Roma 23, calzolaio. 11357 A

PRESTASERVIZI capace, media età, offresi per mattina o pomeriggio. Via Donadoni 2, portinaia. 31939 A

PRESTASERVIZI o stabile sana, forte, onesta offresi. Via Piccolomini n. 6, portinaia. 31950 A

RAGAZZA indipendente, tutti lavori, offresi presso persona sola. Piazza Cavana n. 4, II 31940 A

RAGAZZA 15-enne, pratica lavori offresi Via Ginnastica 18, II 62523 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, governanti, bambinaie, prestaservizi, domestiche per Trieste, Bologna Milano Genova Torino, Firenze Roma (meridionali) Sicilia, colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

BALIA e cameriera personale bambinaia, disposte recarsi fuori (paghe 115, 220, 300) cercansi. Indirizzo Piccolo. 1935 B

RAGAZZA stabile, cerca piccola famiglia. Rismondo 11, Lavorino. 11356 B

RAGAZZETTA 15-enne aiuto faccende domestiche cercasi. Piazza Vico 2, III. 62539 B

Voi abbattuti

per le lunghe e molteplici sofferenze che vi dà l'esaurimento, la neurastenia, la debolezza ereditata da malattia pregressa o dall'eccessivo lavoro, **voi sfiduciati** per i molti ed inutili rimedi sperimentati, cessate di patire e riprendete coraggio e fiducia, perchè c'è un rimedio infallibile, un rimedio che vi ridarà le forze e vi guarirà. Non perdete altro tempo, pensate che più rimandate la cura, più il male si aggraverà.

Questo rimedio è l'**ISCHIROGENO;** e vi serva di esempio la fiducia avuta in esso con la prova fattane dall'Illustre Clinico di cui riportiamo le parole.

ACME

Bari, 24 aprile 1933-XI

Al Gr. Uff. Onorato Battista - Napoli

Con grande fiducia, *fondandomi sulle attestazioni* **di Clinici eminenti, ho ricorso all'uso del Suo ISCHIROGENO in persona di mia famiglia,** *affetta da neurastenia cerebrale, e Le debbo dichiarare di essere* **molto soddisfatto dell'ottimo risultato ottenuto,** *tanto da indurmi a consigliarne l'uso in tutti i casi in cui vi sia da migliorare il tono nervoso e da restaurare le forze.*

Prof. LUIGI GIANNELLI

Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana della R. Università di Bari

ISCHIROGENO

OGGI AL CINE REALE

L'amaro tè del generale Yen

Un dolce idillio d'amore con

Barbara Stanwick e Nils Asther

Al Teatro Eden

da oggi le repliche del grandioso film

Il trattato scomparso

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1 (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità 123456 C

EX agente finanza offresi come conduttore motori, autista, rettificatore e altri lavori. Androna Cristoforo Colombo 9, I piano. 31954 C

IMPIEGATO giovane, garanzie offresi ovunque qualsiasi condizione. Cassetta 11313 C, Unione Pubblicità 11313 C

ISTRIANA con cauzione cerca spaccio o trattoria in consegna. Offerte cassetta 11325 C, Unione Pubblicità. 11325 C

SIGNORA contabile, cassiera offresi a primaria ditta locale. Referenze prim'ordine Offerte cassetta 11349 C, Unione Pubblicità. 11349 C

SIGNORINA assume lavoro dattilografia, proprio domicilio, esecuzione perfetta. Cassetta 11344 C, Unione Pubblicità. 11344 C

SIGNORINA italiano, tedesco, pianoforte occuperebbesi bambini, aiuto casa distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 62420 C

TRENTENNE distinta, raccomandabile, perfetta tedesco, italiano, francese offresi istitutrice, governante venditrice, cassiera qualsiasi occupazione decorosa; disposta recarsi altrove. Telefonare 25-177. 62497 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, Sartoria signora. 31916 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

CAPPELLI elegantissimi, stoffa, seta, confezionansi prezzi mitissimi. Riformazioni 5. Piazza Vico 2, terzo (sopra Caffè). 62540 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti, via degli Artisti 6 (dirimpetto il Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. MASSEUSE diplomata, munita ottimi attestati offresi. Cassetta 11360 D, Unione Pubblicità 11360 D

DISEGNATORE per mezza giornata cercasi. Presentarsi dalle 15 alle 16 indirizzo Piccolo. 31948 D

MODISTA capacissima per lavoro domicilio cercasi. Indirizzo Piccolo. 62538 D

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A. A. A. A. GARCONNIERE elegante affittasi. Indirizzo Piccolo. 31937 F

A. A. CAMERETTA davanti affittasi giovane dabbene. Pondares 6, secondo. 31872 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Valdirivo N. 22, porta 11. 31960 F

A. MOBILIATA affitasi, eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 62516 F

CAMERA vuota affittasi. Corso Garibaldi 2, I piano. 31952 F

CAMERA, camerino, vuoti affittansi. Milano 35, II. 62535 F

CAMERETTA, camerino, mobiliati, qualunque prezzo affittasi. Cologna 23, porta 9. [illegible] F

CAMERETTA, comodità cucina, 35 mensili affittasi. Indirizzo al Piccolo. Zovenzoni 6, pianoterra. 31947 F

ELEGANTE moderna, stufa, ingresso libero affittasi. Tiziano 9, terzo, destra. 62523 F

LETTO affittasi compagna stanza. Via S. Giusto 24. 00451 F

LETTO affittasi donna onesta, eventualmente stanza vuota. Stuparich 9, IV, sinistra. 62521 F

LETTO affittasi operaio, prezzo conveniente. Bosco 15, pianoterra, porta 2. 62532 F

MATRIMONIALE ingresso scale, affittasi anche giorni. Via Trento 12, primo, sin. 31949 F

MATRIMONIALE comodo cucina, saletta, affittarsi anche amici. Piazza Goldoni 5. 62535 F

MOBILIATA ingresso scale, chiara, ariosa, pulita, affittasi protnamente. Via Artisti 11, secondo, destra. 0430 F

MOBILIATA indipendente, bella, affittasi a distinto signore o signorina. Via Maiolica N. 13, secondo piano, porta 5. 0431 F

MOBILIATA affitto a persona dabbene. Via Carducci 24, porta 11. 62534 F

MOBILIATA soleggiata. Crispi 18 III, p. 11. 31962 F

STANZA bella, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Felice Venezian 30, I, d. 62464 F

STANZETTA vuota, bella, affittasi ufficio, signora assente giorno. Indirizzo al Piccolo. 62247 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 16. Lezioni individuali. Ultime novità. 31648 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici Corso Vitt. Em. 9, II.

A. BALLARE: insegnante prof. Pertot, diplomato Parigi. Scuola, Imbriani 14. 31702 G

COLLEGIO Cavour» S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola tutte materie. Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media. Elementari interne. 312 G

DOCENTE coscienzioso insegna latino, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 7, IV. 31781 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale scuole avviamento per latino. greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 14-16. Crispi 42, porta 7 5366 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera, smarrita giovedì ore 13 linea 11, Eremo 12. Pregasi rinvenitore portare contenuto trattenendosi denaro. Telefono 88-68. 62524 H

BORSETTA pelle contenente chiavi, forbici, smarrita venerdì piazzale S. Giacomo. Generosa mancia onesto portatore. Indirizzo Piccolo. 62520 H

BUSTA documenti smarrita. Mancia via Milano 22, II. Ive. 31963 H

ORECCHINO a vite con perla, smarrito mercoledì sera. Generosa mancia all'onesto rinvenitore. Coroneo 26, III, sin. 31935 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 45 la parola Minimo L. 4.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi subito causa trasferimento, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 11150 I, Unione Pubblicità. 11150 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure febbraio-marzo prezzi 65, 80, 95 fino 750. Ginnastica 15 1000 I

A. APPARTAMENTO affitto mite: tre camere, camerino, cucina, comfort. Indirizzo Piccolo. 10500 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre-quattro-cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi n. 42. 62529 I

APPARTAMENTI di 2-4-5 stanze, botteghe, magazzino, affittansi. Via Udine n. 35 62517 I

APPARTAMENTI cinque, sei stanze, primo piano, poggiolo. Corso Vitt. Em. 41, altro quinto piano, quattro stanze, affittansi, prezzi modici; anche grande negozio. 62516 I

APPARTAMENTI affittansi piazza S. Giovanni 4, rimessi nuovo, termosifone, uno 5 stanze prontamente, uno 4 stanze per 1.o luglio. Giachin, Battisti 8. 62507 I

APPARTAMENTO nuovissimo, quattro stanze, comfort, riscaldamento autonomo, affittasi cuattrocento mensili. Università N. 15. 31632 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina affittasi prontamente. Aleardi n. 7. 31942 I

GORIZIA Corso Verdi, negozio sistemazione moderna, m. q. 96, affittasi prontamente. Informazioni via Machiavelli 4. 62456 I

NEGOZI affittansi Passo S. Giovanni 2, uno prontamente, due 1.o luglio. Giachin, Battisti 8. 62508 I

NEGOZIO o ufficio, due vani, 84 m. q., due finestroni, una porta, grande vetrata, tutto facciata principale dirimpetto Stazione Centrale viale Regina Elena 1, affittasi subito o primo luglio, affitto molto conveniente. Informazioni telefono N. 9870. Ing. Fische. 26255 I

QUARTIERI quattro camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Via Crispi 25, portiere. 62462 I

QUARTIERI due camere, camerino, bagno, cucina, stabile nuovo, massimo comfort, pigione mite, affittansi subito. Diego, via Battisti 8. 31953 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale, cercasi. Offerte Cassetta 11168 L, Unione Pubblicità. 11168 L

CAMERA, camerino, cucina, luce, gas, cercano sposi. Cassetta 11351 L Unione Pubblicità. 11351 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. A. BOA, guarnizioni piume, lavorazione. Goldoni 11, I. 31851 M

A. A. PASSAMANI scceltissimi pino americano. Via Fabio Severo 34 a. 31843 M

ARTISTICI oggetti argento cinese, vendonsi occasione. Piazza Garibaldi 3, porta 10. 31943 M

CHACHEMIRES centro bianco; tende seta azzurre; scialle spagnolo originale, vendo. Visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 31904 M

GRAMMOFONO valigia, 70 dischi due lire in poi vendonsi. Pozzobianco 3, terzo 31940 M

MACCHINE cucito, ricamo, Necchi; altre Singer rientranti, semplici. Natale, Battisti 12. 11359 M

PELLICCIA gatto russo, per signorina, vendesi giornata. Alessandro Volta 2, porta 16, dalle 13-16. 31946 M

PELLICCIA castorino moderna, lampadario grande, vendonsi. Crispi 31, I destra. 62534 M

PENDOLO da muro Westminster, lampadari, scaldabagno, lavandino, vendonsi. 9-11. Indirizzo Piccolo. 62530 M

RADIOMOBILE nuovo, di marca, vendesi occasione. P. S. Francesco 1, I destra. 31955 M

SMOKING nuovo, finissimo, vendesi prezzo irrisorio. Piccardi 28, porta 12. 62471 M

STUFA a carbone Eden, nuovissima, occasione vendesi. Montecucco 6, porta 6. 62526 M

VESTITO ballo magenta, scarpe uguali, numero 36, altro bellissimo lilla, scarpe uguali, figura snella, vendonsi. Via Cellini 2, p. 44. 31956 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. ULTIMI giorni svendita d'inventario mobili viennesi, prezzi irrisori. Visitate Camponovo, traslocato via Battisti 23. 62427 NN

ARREDAMENTO grande negozio, scaffali, banchi, vetrine, ecc., occasione eccezionale. Ricoveri. Madonnina 17, tel. 47-32. 284 NN

CAMERE matrimoniali faggio, noce, vendonsi grande occasione. Gelsi 16. Falegname. 31944 NN

MATRIMONIALE nuova, una usata, vendonsi causa trasferimento. Ferriera 29, trattoria. 31953 NN

GIUSEPPE PAOLI

è mancato ai vivi il primo corr.

La desolata moglie **ELENA n. JANNI** unitamente alle figlie **ved. BELTRAMINI** ed **EMMA in MARENI,** al genero **MICH[ELE] MARENI** e dai nipoti **dott. ing. GIORGIO** e **dott. MARIO MAR[ENI]** ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, ai parenti lontani ed agli amici.

Trieste, 3 febbraio 1934.

Oggi si spense improvvisa[mente]

Francesco Pet[...]

marittimo della Società «Ist[...]

L'inconsolabile moglie **RIN[...] MARCELLO,** la madre **MAD[...]** la sorella **CATERINA,** i frat[elli] **GIO, PIETRO e MARIANO,** ai parenti tutti, dànno il tr[iste annuncio] a quanti lo conobbero.

Pirano, 2 febbraio 1934.

MATRIMONIALE vendesi occa[sione] 12-14. Ferriera 37, IV. Steno.

PIANINO oppure piano Mignon te, comprasi privatamente. Tele[...]

PIANOFORTE mignon Wirth, vendesi, scambiasi, facilitazioni casione. Pecar. S. Francesco 22.

POLTRONE moderne 85, ottom[ane] 68. Bosco 22. Tappezziere.

Avvisi d'indole comm[erciale]

cent. 60 la parola Minim[o]

A.A.A. ACQUISTO scambio o[...] brillanti dentiere. Disimpegno [...] ficeria Spina, Imbriani 2.

A.A.A. ACQUISTO corone mone[te] so oro dentiere disimpegno poli[zze] te. Stermin, Oreficeria Mazzini [...]

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, dentiere, monete, pago prez[zi] Disimpegno polizze. Orefice[ria] Polvi, via Mazzini 46.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 30 la parola. Minimo

AZIENDA importante apparecc[hi] mestici istruisce assume ottimi qualche distinto giovane piazzi[sta] ete nonchè Fiume. Indispensa[bile] ze. Scrivere Cassetta 11353 P Un[ione Pubbli]cità.

ABILE produttore pubblicità c[...] cerco. Offerte con referenze Cas[setta ...] Unione Pubblicità.

Capitali - Società - C[...] di aziende commerciali e i[...]

cent. 60 la parola. Minimo

AUTORIMESSA officina meccan[ica] trezzata avviata vendesi per ri[...] Cassetta 11352 R Unione Pubblic[ità]

BOTTEGHINO frutta erbaggi a[...] centro, spese minime, 3500 tra[...] desi occasione. Indirizzo Piccolo

10-12.000 primo rango casa prov[...] cercansi. Offerte Cassetta 1135[...] Pubblicità.

NEGOZIO manifatture vendesi Pagano. Torrebianca 8.

TRATTORIA albergo, giardino, deposito, giuoco bocce ecc. aff[...] tamente territorio Trieste. I[ndirizzo Pic]colo.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

PORTOROSE, villa grande, epiaggia, vendesi affittasi per[...] rizzo al Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo

SIGNORINA trentenne, seria, [...] za, concederebbe signore scopo [...] Offerte non anonime Cassetta [...] ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

MASCHERE costumi domino ec[c.] bambini noleggiansi. Madonna [...]

MASCHERE Ottocento fini do[...] Garibaldi 4, primo, porta 7.

MASCHERE noleggiansi costu[mi] Corso Vittorio Emanuele 9 po[...]

MASCHERE assortimento lire [...] N. 9, III, porta 15.

NOLEGGIANSI costumi da ma[schera] Riborgo 32.

NOLEGGIO costumi maschera[...] go 12, negozio, Klun.

AL POLITEAM[A] ROSSETTI

Continuo trionfale success[o] del supercomico

Fra Diavol[o]

con

OLIVER HARD[Y] e STAN LAUR[EL]

Da Lire 15 a 25 Scarpe d[a ...] in tutto cuoio, cucite, **solidissime,** alla **21 - TRIESTIN[A]** Calzoleria — acquisterete solamente — 21 - via G. Carducci - 21

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

36

La breve conca della poltroncina la accolse senza ostilità; eh, buone sono talvolta anche le cose immote, che lungamente attesero chi le abbandonò!

Frugò nel cassetto del comodino di Daniele; accuratamente avvolta in una doppia carta velina, trovò una sua fotografia; anche adesso ch'egli non poteva più vederla, gli piaceva di tenerla accanto a sè.

Il cassettone era in perfetto ordine, e diceva chiaramente l'accurata assistenza della Lena. Aprì i cassetti ad uno ad uno, nella torturante gioia di porre le mani nella biancheria di lui; indumenti sempre di semplice, sobria eleganza, rivelatori d'abitudini sane e severe.

Nell'ultimo cassetto, avvolto diligentemente, ritrovò con grande sorpresa il suo pijama, «pijama Dani», com'era lo aveva chiamato, quello elegantissimo nero e azzurro degli ultimi tempi. Lo trasse dalla sua inerzia: era intatto! una stoffa fedele, resistente al tempo.

Si guardò cautamente intorno: in fretta si spogliò, infilò il vecchio pijama dal quale saliva un singolare odore di colonia, di naftalina e di rinchiuso. Si guardò nello specchio: il suo corpo dentro quel guscio di seta appariva ancora flessuoso, magnifico; per un istante se ne compiacque: breve vanità superstite a tanto male.

Ricordò la mattina nella quale per la prima volta l'aveva indossato, ed ella s'era tanto dispiaciuta perchè Daniele distratto non se n'era accorto. E rammentò anche la sua infantile implorazione di quella mattina:

«Dani... non te ne andare!».

Quella bambina inquieta, capricciosa e inconsapevolmente sensuale e curiosa, le fece pena a ricordarla, anche adesso! Ma la donna vinta, che ora si muoveva dentro il guscio di quel tempo, le sembrava una povera marionetta, una creatura improvvisata per una burla; e provò per lei qualcosa di più che una pena: un vero dolore, uno schianto. Così, dentro la elegante guaina nero-azzurra, ancora bellissima nella perfezione delle linee che avevano la morbidezza del velluto, Eva s'accasciò, come se il guscio l'avesse presa in un risucchio: ed ella fu in terra, un groviglio con la seta, ripiegata in essa, scomparsa quasi nell'ampiezza della stoffa.

«Daniele... Dani... non te ne andare!»

Era la voce lontana di Eva che a lei risaliva. Perchè ella non era più Eva Bossi, ma Daria Respighi, e non poteva chiamare così, nè stare dentro quel guscio di seta, non suo: Daria s'era messa un vestito da maschera, trovato in casa altrui, e si sentiva, oltre che una ladra, anche estremamente ridicola.

Pure il nome di lui martellava nel cuore:

«Daniele... Dani!...».

Si volse a guardare la stanza: Daria Respighi non aveva il diritto di rimanere là: nulla le apparteneva, nessuna cosa poteva esserle amica.

E la camera nuziale di Eva Bossi le apparve a un tratto un deserto nel quale ella s'era avventurata per una successione di casi singolari, e credendo ingenuamente di giungere a un'oasi.

La situazione con sè stessa era quasi paurosa.

★

Le parve di udire un passo venire dalla scala: s'accoccolò anche più sul tappeto, trattenendo il respiro.

Il Maestro entrò, con l'ormai abituale atteggiamento del cieco sicuro degli ambienti che gli sono famigliari.

Eva chiuse gli occhi per non vedere quel che poteva accadere, e strisciando accortamente sul pavimento, si raccolse quanto più potè per lasciare tutto il passo al dottore. Il quale, del resto, se avesse inciampato in lei, avrebbe forse potuto scambiarla per un groviglio di cenci. La rapida supposizione la mortificò, ma poi subito le fu quasi di sollievo.

Il dottore invece passò oltre: quando lo sentì lontano, osò riaprire gli occhi: vide che cercava qualcosa sulla tavola, con sorprendente sicurezza; frugò, trovò, tornò sui suoi passi per uscire. Ma a un tratto si fermò come colpito da «qualcosa» che gli parve venire dal vuoto, dall'aria; perchè verso il vuoto, verso l'aria protese il volto, che sembrò dilatarsi tutto, insieme con gli occhi; poi invece ripiegò un poco il collo, come fanno i cani in ascolto, e gli uccelli: «sentì» qualcosa o «qualcuno» nell'ambiente, anche se Eva era rimasta immobile: senza respiro.

In quel mentre la Lena si fece sulla soglia: vide, capì, non si meravigliò; perchè la sua semplicità indulgente non stupiva mai di nulla: piuttosto giungeva sempre a momento opportuno.

Due occhi imploranti e pieni di terrore e d'infanzia ancora, la guardarono, uscendo timidamente dal bavero del pijama.

Accostandosi al cieco la Lena disse:

— Sono io Maestro! Che fa?

— Ah... sei tu... mi pareva bene che ci fosse qualcuno!

— L'aiuto a scendere.

— Grazie.

Uscirono insieme.

Ma dopo pochi istanti fu di ritorno. Senza dir nulla, aiutò Eva a togliersi il pijama, a rivestirsi, e intanto la guardava con la pena che fanno i bambini quando vengono sorpresi in un giuoco proibito o pericoloso, o in un fallo, o in uno sforzo più grande di loro, e non saprebbero come cavarsela, se chi li aiuta non avesse la prudenza e la bontà di tacere.

CAPITOLO XXVI.

Affacciato alla finestra della camera, come vedesse, Daniele Bossi teneva il volto arditamente proteso nell'aria fredda del novembre, e provava un singolare piacere a sentirsi staffilare le gote dalla precoce inclemenza della stagione. Aveva voluto salire in fretta nel suo appartamento, rimanere solo, e soffrire senza possibilità di vicini conforti. Giù in biblioteca, in salotto, c'era sempre gente intorno a lui: il dottor Sanni, o sua moglie, amici, colleghi e la Lena, e adesso la sua segretaria... qualcuno insomma, che si prendeva cura della sua persona; e invece egli non era sempre disposto ad accettare sia pur la cortesia, che anzi talvolta l'opprimeva: perchè Daniele Bossi, nella sua serenità, aveva anche scontrosità strane, di fanciullo caparbio e bizzoso: — pareva — o di uomo intimamente ferito, che avesse vivo sempre il pudore del proprio male.

(Continua)